

**SCHEMA DI ATTO INTEGRATIVO AL
PATTO TERRITORIALE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DEGLI
IMPIANTI E DEL TERRITORIO DELLA VALCHIAVENNA, AI SENSI DELL'ART. 2 L.R. N. 40 DEL
28 DICEMBRE 2017**

TRA

REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1, nella persona di

COMUNITÀ MONTANA DELLA VALCHIAVENNA, con sede in Chiavenna (SO), Via Suor Maria Laura Mainetti n. 8/10, in qualità di capofila, nella persona di

COMUNE DI CAMPODOLCINO, con sede in Campodolcino (SO), Via Don R. Ballerini n. 8, nella persona di

COMUNE DI MADESIMO, con sede in Madesimo (SO), Fraz. Pianazzo - Via Nazionale n. 20, nella persona di

COMUNE DI PIURO, con sede in Prosto di Piuro (SO), Via Palazzo Vertemate n. 24, nella persona di

PROVINCIA DI SONDRIO, con sede in Sondrio, Corso XXV Aprile n. 22, nella persona di

CON L'ADESIONE DI

SOCIETÀ SKIAREA VALCHIAVENNA S.P.A. con sede legale in (SO), nella persona di

RICHIAMATI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge regionale 15 ottobre 2007 n. 25 "Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani";
- la legge regionale 1 ottobre 2014 n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";
- la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 40 "Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dei territori montani interessati da impianti di risalita e dalle infrastrutture connesse e funzionali al relativo servizio" che prevede l'avvio di Patti Territoriali per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità dei territori montani;
- la legge regionale 29 novembre 2019 n. 19 "Disciplina della programmazione

negoziata di interesse regionale", che all'art. 2, comma 2, richiama i Patti Territoriali quali strumenti di programmazione negoziata di interesse regionale ai quali si applica la specifica disciplina di cui alla legge regionale n. 40/2017;

- la delibera di Giunta regionale 31 gennaio 2020 n. XI/2792 "Determinazioni in ordine ai contenuti, alle modalità e alle condizioni per l'adesione di Regione Lombardia ai Patti Territoriali – art. 2, comma 3, della legge regionale 28 dicembre 2017 n. 40";
- il decreto 11 dicembre 2023 n. 19880 che ha istituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale chiamato a valutare le proposte di Patto Territoriale presentate a Regione ai sensi della d.g.r. 2792/2020 e la loro sostenibilità ambientale, sociale ed economica nonché ad esprimersi sull'ammissibilità delle stesse ai fini dell'adesione regionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. 20 giugno 2023 n. 42 e, in particolare, l'Obiettivo Strategico 5.3.6 "Valorizzare i territori montani lombardi" dell'Ambito Strategico 5.3 "Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini";

CONSIDERATO che

- il 22 dicembre 2022 è stato sottoscritto da Regione Lombardia, Comunità Montana della Valchiavenna, Comune di Campodolcino, Comune di Madesimo e Comune di Piuro, il Patto Territoriale "per la promozione e sviluppo del sistema degli impianti e del territorio della Valchiavenna", approvato con Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2022 n. XI/7559;
- con il Patto i soggetti sottoscrittori intendono attuare una strategia di rinnovamento e potenziamento, anche ai fini della stagionalizzazione dei flussi turistici, del patrimonio impiantistico del territorio dell'Alta Vallespluga e della Val di Lei;
- il Patto Territoriale in particolare prevede la realizzazione dei seguenti interventi:
 - Sostituzione impianto di arroccamento Val di Lei con nuova funivia FUNIFOR;
 - Sostituzione seggiovia Val di Lei – Groppera con nuova telecabina;
- il quadro economico complessivo degli interventi previsti dal Patto è stimato in 40.000.000,00 euro di cui:
 - un finanziamento complessivo di 20.400.000,00 euro che dovrà essere garantito dai soggetti aggiudicatari della procedura di Partenariato Pubblico Privato;
 - un cofinanziamento di 19.600.000,00 euro garantito da Regione Lombardia;

CONSIDERATO che

- all'articolo 12 del Patto Territoriale sottoscritto, sono disciplinate la composizione e le attribuzioni del Comitato del Patto;
- al Comitato è attribuita, tra l'altro, la competenza in merito alla valutazione di eventuali modifiche proposte dal Capofila che non devono comportare la

rivisitazione dell'intero contenuto del Patto o delle finalità per le quali è stato promosso, indicando come sostanziali le modifiche che alterano gli impegni, anche di carattere finanziario e incidono sulle caratteristiche tipologiche e di impostazione degli interventi previsti nel Patto;

- il Comitato del Patto valuta, all'unanimità, le modifiche di cui al punto precedente, anche ai fini dell'individuazione della procedura da applicare per l'approvazione dell'atto integrativo al Patto;
- tra le attribuzioni del Comitato del Patto figura altresì la facoltà, previa presentazione dei quadri tecnici economici aggiornati a fronte dell'avanzamento delle progettazioni e conseguente valutazione da parte della Segreteria Tecnica, di confermare per intero il contributo regionale previa sottoscrizione di specifico atto integrativo;

RICHIAMATA

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)" come modificata dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147;

CONSIDERATO che

- con riferimento all'intervento "Sostituzione impianto di arroccamento Val di Lei con nuova funivia FUNIFOR" previsto dal Patto sottoscritto da parte di operatori privati non è pervenuta nessuna proposta di project financing;
- la concessione relativa alla funivia Cima Sole – Groppera, di cui alla Deliberazione del Presidente della Provincia di Sondrio 9 novembre 2023 n.135, è automaticamente decaduta a causa del mancato esercizio della Funivia per la stagione 2023/2024;
- la Società Skiarea Valchiavenna S.p.A., con nota del 22 ottobre 2024 (prot. n.9451), ha dichiarato di non essere più interessata al rinnovo della concessione di esercizio oltre la naturale scadenza;
- gli obiettivi del Patto Territoriale sono tutt'ora attuali e imprescindibili per favorire lo sviluppo dell'Alta Vallespluga e della Val di Lei;
- la realizzazione di una nuova funivia per raggiungere la Val di Lei è una necessità e una priorità del territorio in quanto garantisce la fruibilità della stessa valle sia per il periodo invernale, in cui un'area sciabile a quote più elevate assicura condizioni di innevamento naturali per una stagione sciistica più duratura, anche in ragione dei mutamenti climatici in atto, sia nel periodo estivo;
- la Comunità Montana della Valchiavenna ha promosso con propria Delibera di Giunta Esecutiva 15 novembre 2024 n.116 una nuova modalità di sviluppo delle opere previste nel Patto territoriale che prevede la realizzazione della funivia Cima Sole – Groppera mediante la realizzazione di un'opera pubblica tramite l'indizione di apposite procedure ad evidenza pubblica per la redazione del progetto esecutivo, la realizzazione dei lavori e la gestione dell'esercizio, in luogo della finanza di progetto inizialmente prospettata;

DATO ATTO che

- il Comitato di cui all'articolo 12 del Patto Territoriale, con seduta del 28 novembre 2024 ha condiviso la proposta di modifica del Patto, prendendo atto della modalità di attuazione diretta;
- ha dato mandato alla Segreteria Tecnica di procedere alla verifica della fattibilità tecnica e amministrativa del nuovo intervento e dell'effettivo avanzamento progettuale e realizzativo dello stesso;

CONSIDERATO che

- il DOCFAP per la realizzazione dell'intervento di "Sostituzione impianto di arroccamento Val di Lei con nuova funivia FUNIFOR" è stato trasmesso alla Comunità Montana il 7 aprile 2025 (prot. n.2873);
- con Delibera di Giunta Esecutiva 17 aprile 2025 n. 52 la Comunità Montana della Valchiavenna:
 - ha reso noto circa l'istituzione di un tavolo istituzionale con Comuni di Madesimo, Campodolcino e Piuro il per l'esame definitivo del DOCFAP;
 - ha approvato il DOCFAP presentato optando per la scelta dell'alternativa 3 "Funivia bifune Larici-Gropper" che comporta un costo complessivo stimato di euro 28.213.470,00;
 - ha confermato la richiesta di modifica del Patto proponendo la realizzazione della funivia "Larici – Gropper" con un affidamento finalizzato alla redazione del progetto esecutivo, alla realizzazione dei lavori ed alla gestione dell'esercizio, chiedendo il coinvolgimento nel Patto della Provincia di Sondrio;
- la Comunità Montana della Valchiavenna in qualità di Ente capofila, con nota prot. n. V1.2025.0011333 del 29 aprile 2025:
 - ha trasmesso copia della D.G.E n. 52/2025 e del DOCFAP;
 - ha richiesto, tenuto conto che il nuovo percorso della funivia prevede un tracciato che insiste su due Comuni, di inserire tra i soggetti firmatari e sottoscrittori del Patto Territoriale anche la Provincia di Sondrio quale ente competente al rilascio della concessione di esercizio;

CONSIDERATO che

- da parte della società Skiarea Valchiavenna S.p.A. è emersa la volontà di procedere direttamente alla realizzazione dell'intervento di "Sostituzione seggiovia Val di Lei – Gropper" previsto dal Patto con una soluzione progettuale di realizzazione di una nuova seggiovia esaposto ad ammortamento automatico in luogo della telecabina;

DATO ATTO che

- il Comune di Madesimo ha avanzato la richiesta di integrare gli interventi del Patto con l'"Intervento di riqualificazione energetica con isolamento termico-palazzo del ghiaccio", necessario per garantire la piena fruizione della struttura

anche nel periodo estivo, aumentando l'attrattività degli impianti presenti sul territorio;

- la Comunità Montana della Valchiavenna, sentito il partenariato locale, ha ritenuto ammissibile l'intervento che risponde alle finalità e agli obiettivi del Patto predisponendo la documentazione necessaria alla definizione dell'atto integrativo;

RILEVATO che

- la Segreteria Tecnica, sentito il nucleo di Valutazione interdirezionale di cui al decreto n. 19880/2023, a seguito di istruttoria svolta sulla richiesta di modifica e di integrazione pervenuta, nonché di verifica sul cronoprogramma, si è determinata positivamente in ordine:
 - all'integrazione dei soggetti sottoscrittori del Patto con l'inserimento della Provincia di Sondrio e, in adesione, della Società Skiarea Valchiavenna S.p.A. in qualità di soggetto attuatore dell'intervento "Sostituzione seggiovia Val di Lei - Groppera con nuova seggiovia esaposto ad ammortamento automatico";
 - alla modifica dell'intervento di "Sostituzione impianto di arroccamento Val di Lei con nuova funivia FUNIFOR" con il progetto di "Sostituzione impianto di arroccamento Val di Lei con nuova funivia bifune a va e vieni" di importo pari a 28.213.470,00 euro;
 - alla modifica dell'intervento "Sostituzione seggiovia Val di Lei – Groppera con nuova telecabina" in "Sostituzione seggiovia Val di Lei - Groppera con nuova seggiovia esaposto ad ammortamento automatico" di importo pari a 16.637.204,54 euro;
 - all'integrazione del Patto con il recepimento della proposta del nuovo intervento di "Riqualificazione energetica con isolamento termico-palazzo del ghiaccio" di importo pari a 291.564,40 euro;
 - all'aggiornamento dei quadri economici degli interventi con conseguente adeguamento delle specifiche coperture finanziarie e dei cronoprogrammi di attuazione;

RITENUTO

- alla luce delle considerazioni sopra riportate, di procedere alla sottoscrizione di un Atto Integrativo al Patto Territoriale "per la promozione e sviluppo del sistema degli impianti e del territorio della Valchiavenna" al fine di modificarne e integrarne i contenuti, come sopra indicato, e di procedere contestualmente con l'aggiornamento del cronoprogramma generale e degli impegni finanziari;

RILEVATO che

- il Comitato del Patto nella seduta del 22 ottobre 2025 ha approvato l'ipotesi di Atto Integrativo al Patto Territoriale "per la promozione e sviluppo del sistema degli impianti e del territorio della Valchiavenna";

DATO ATTO che

- l'ipotesi di Atto Integrativo al Patto Territoriale e i relativi allegati sono stati approvati:
 - da Regione Lombardia con d.g.r.n.;
 - dalla Comunità Montana della Valchiavenna con n
 - dalla Provincia di Sondrio conn.....;
 - dal Comune di Madesimo con n
 - dal Comune di Campodolcino con n
 - dal Comune di Piuro con n

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI ED ADERENTI AL PRESENTE ATTO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

PREMESSE

1. Le disposizioni contenute nel Patto Territoriale "per la promozione e sviluppo del sistema degli impianti e del territorio della Valchiavenna", sottoscritto dalle Parti il 22 dicembre 2022 (d'ora in poi anche "Patto"), si intendono efficaci fatte salve le modifiche introdotte negli articoli a seguire.
2. Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Atto Integrativo al Patto Territoriale "per la promozione e sviluppo del sistema degli impianti e del territorio della Valchiavenna" (di seguito anche "Atto Integrativo").
3. Costituiscono allegati, parte integrante e sostanziale al presente Atto Integrativo:
 - Allegato 1 bis – Patto Territoriale "per la promozione e sviluppo del sistema degli impianti e del territorio della Valchiavenna";
 - Allegato 2 bis – Scheda: "Sostituzione impianto di arroccamento Val di Lei con nuova funivia bifune a va e vieni";
 - Allegato 3 bis – Scheda: "Sostituzione seggiovia Val di Lei – Groppera con nuova seggiovia esaposto ad ammortamento automatico";
 - Allegato 6 – Scheda: "Intervento di riqualificazione energetica con isolamento termico– palazzo del ghiaccio";
 - Allegato 4 bis – Elaborato cartografico generale di inquadramento;
 - Allegato 5 bis – Cronoprogramma generale.
4. Gli allegati 1 bis, 2 bis, 3 bis, 4 bis e 5 bis di cui al precedente comma aggiornano e sostituiscono gli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 al Patto;

Art. 2

CONTENUTI DELL'ATTO INTEGRATIVO

1. Le Parti concordano le seguenti modifiche ad integrazione dell'art. 4 (Contenuti del Patto Territoriale) comma 2 del Patto:

“Il programma di cui al presente Patto Territoriale è articolato come segue:

- **Sostituzione impianto di arroccamento Val di Lei con nuova funivia bifune a va e vieni: CUP B49E22000190003**

Descrizione: sostituzione e ammodernamento arroccamento Val di Lei con funivia a doppie funi portanti ancorate e doppio anello traente sospeso su cavallotti

Soggetto attuatore: Comunità Montana della Valchiavenna

Livello di progettazione attuale: DOCFAP

Fine lavori prevista: 31 ottobre 2029

Autorizzazioni ambientali necessarie: autorizzazione paesaggistica e verifica assoggettabilità a VIA;

Modello di gestione: la gestione dell'impianto sarà effettuata direttamente dalla società aggiudicataria della procedura di appalto misto di esecuzione e concessione

Costo previsto: 28.213.470,00 euro

Piano finanziario: risorse proprie del soggetto attuatore 30,52% pari a 8.613.470,00 euro, Regione Lombardia 69,47% pari a 19.600.000,00 euro

Disciplina aiuti: il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina aiuti come da d.g.r. n. 7392 del 21 novembre 2022.

- **Sostituzione seggiovia Val di Lei – Groppera con nuova seggiovia esaposto ad ammortamento automatico**

Descrizione: sostituzione impianto della seggiovia esistente con nuova seggiovia ad ammortamento automatico con seggiole da 6 persone

Soggetto attuatore: Società Skiarea Valchiavenna S.p.A.

Livello di progettazione attuale: Progetto di fattibilità tecnico economica

Fine lavori prevista: 31 dicembre 2027

Autorizzazioni ambientali necessarie: autorizzazione paesaggistica

Modello di gestione: privata

Costo previsto: 16.637.204,54 euro

Piano finanziario: il 100% dell'investimento è in capo alla Società Skiarea Valchiavenna S.p.A.

- **Intervento di riqualificazione energetica con isolamento termico palazzo del ghiaccio: CUP J84J25000540002**

Descrizione: l'intervento prevede la riqualificazione energetica del solaio per garantire l'isolamento termico che consenta l'eliminazione delle condizioni che provocano la formazione di condensa sulle superfici e permetta il pieno utilizzo della struttura

Soggetto attuatore: Comune di Madesimo

Livello di progettazione attuale: progetto esecutivo

Fine lavori prevista: 30 giugno 2026

Autorizzazioni ambientali necessarie: //

Modello di gestione: verrà attivata la procedura pubblica per selezionare il soggetto al quale affidare la gestione del palazzetto

Costo previsto: 291.564,40 euro

Piano finanziario: risorse proprie 30,86% pari a 90.000,00 euro, Regione Lombardia 69,14% pari a 201.564,40 euro

Disciplina aiuti: il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina aiuti come da d.g.r. n."

Art. 3

PIANO DEI COSTI E DEI FINANZIAMENTI

1. Le Parti concordano la seguente modifica dell'art. 6 del Patto (Piano dei costi e finanziamenti):

"1. Le Parti danno atto che l'importo complessivo degli interventi del Patto Territoriale, a seguito del presente Atto integrativo, ammonta a 45.142.238,94 euro, di cui:

- una quota di 8.703.470,00 euro garantita dal partenariato locale;
- un cofinanziamento dell'importo complessivo di 19.600.000,00 euro garantito da Regione Lombardia, secondo le modalità previste al successivo art. 8;
- un finanziamento di 16.637.204,54 euro a carico della società Skiarea Valchiavenna S.p.A. per la realizzazione dell'intervento "Sostituzione seggiovia Val di Lei – Groppera con nuova seggiovia esaposto ad ammortamento automatico"."

Art. 4

IMPEGNI COMUNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

1. Le Parti concordano le seguenti modifiche dell'art. 7 comma 1 (Impegni comuni dei soggetti sottoscrittori) del Patto:

"I soggetti sottoscrittori assumono i seguenti impegni, in relazione al ruolo assunto nei diversi interventi previsti:

Sostituzione impianto di arroccamento Val di Lei con nuova funivia bifune a va e vieni

Comunità Montana della Valchiavenna:

- Redazione ed approvazione dei diversi livelli di progettazione ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 36/2023;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Espletamento delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 36/2023;
- Esecuzione lavori e collaudo ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. 36/2023;
- Trasmissione del piano di manutenzione a Regione Lombardia a seguito del collaudo dell'opera;

- Aggiornamento dei dati relativi all'impianto sulla piattaforma informatica Osservatorio degli Sport di Montagna (www.osm.lispa.it);
- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 ottobre 2029.

Provincia di Sondrio:

- Rilascio della concessione di esercizio.

Sostituzione seggiovia Val di Lei – Groppera con nuova seggiovia esaposto ad ammorsamento automatico

Società Skiarea Valchiavenna S.p.A.:

- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Progettazione, esecuzione lavori e collaudo entro il 31 dicembre 2027;
- Trasmissione del piano di manutenzione a Regione Lombardia a seguito del collaudo dell'opera;
- Aggiornamento dei dati relativi all'impianto sulla piattaforma informatica Osservatorio degli Sport di Montagna (www.osm.lispa.it).

Comunità Montana della Valchiavenna:

- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2027.

Intervento di riqualificazione energetica con isolamento termico palazzo del ghiaccio

Comune di Madesimo:

- Redazione ed approvazione dei diversi livelli di progettazione ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 36/2023;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Espletamento delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 36/2023;
- Esecuzione lavori, emissione di certificato di regolare esecuzione/collaudo ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. 36/2023;
- Trasmissione del piano di manutenzione a Regione Lombardia a seguito del collaudo dell'opera.

Comunità Montana della Valchiavenna:

- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 luglio 2026.

Art. 5

IMPEGNI IN CAPO ALLA REGIONE

1. All'art. 8 (Impegni in capo a Regione Lombardia) comma 1 del Patto:

- la lett. b) è riformulata come segue:
“b) concorrere nelle spese di realizzazione dell'opera di “Sostituzione impianto di arroccamento Val di Lei con nuova funivia bifune a va e vieni” con un finanziamento a fondo perduto per l'importo complessivo massimo di 19.600.000,00 euro; tale importo ha destinazione vincolata e sarà progressivamente erogato al soggetto capofila, entro 60 giorni, a fronte della trasmissione di richieste di erogazione delle quote di finanziamento, con le seguenti modalità, al netto dell'importo di 2.002.585,33 euro già erogato a seguito della sottoscrizione del Patto, importo che sarà interamente destinato all'intervento citato:
 - le risorse, fino al raggiungimento dell'80% del finanziamento complessivo, saranno erogate in conseguenza dell'avanzamento dell'intervento, sulla base di fabbisogni periodici di cassa almeno trimestrali, previa rendicontazione della spesa sostenuta;
 - il saldo, pari al 20% del finanziamento complessivo, sarà erogato previa presentazione della rendicontazione finale corredata di quadro economico finale e certificato di collaudo rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, nonché del riepilogo di tutte le spese sostenute.”
- è aggiunta la seguente lett. c):
c) “concorrere nelle spese di realizzazione dell'”Intervento di riqualificazione energetica con isolamento termico palazzo del ghiaccio” con un finanziamento a fondo perduto per l'importo massimo di 201.564,40 euro; tale importo ha destinazione vincolata e sarà erogato al capofila entro 60 giorni, a fronte della trasmissione di richieste di erogazione delle quote di finanziamento, con le seguenti modalità:
 - l'importo di 101.564,60 euro sarà erogato a seguito della sottoscrizione dell'Atto integrativo;
 - il saldo, fino all'importo di 100.000,00 euro, sarà erogato previa presentazione della rendicontazione finale corredata di quadro economico finale e di certificato di collaudo ovvero di certificato di regolare esecuzione, nonché del riepilogo di tutte le spese sostenute.”

Art. 6

IMPEGNI IN CAPO AI SOGGETTI PRIVATI

1. La Società Skiarea Valchiavenna S.p.A., in qualità di soggetto attuatore dell'intervento “Sostituzione seggiovia Val di Lei – Groppera con nuova seggiovia esaposto ad ammortamento automatico”, si impegna a:
- reperire il finanziamento dell'intervento come previsto all'art. 3;
 - curare la redazione dei diversi livelli di progettazione e l'approvazione dei progetti e l'acquisizione di pareri, nullaosta o autorizzazioni comunque

- denominati;
- realizzare l'intervento di sua competenza in attuazione del Patto nei tempi previsti dall'art. 2 e dal cronoprogramma di cui all'Allegato 5bis e, ove necessario, segnalare al Capofila e a Regione Lombardia gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi nell'attuazione degli interventi e le misure messe o da mettere in atto per superarli;
 - fornire il necessario supporto tecnico ad eventuali momenti di confronto organizzati da Regione Lombardia o dalla Comunità Montana della Valchiavenna;
 - curare tutte le attività necessarie a una completa e puntuale realizzazione dei lavori fino al collaudo tecnico-amministrativo, ove previsto;
 - assolvere tutti gli obblighi amministrativi e di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei sopra citati interventi.

Letto, approvato e sottoscritto. Milano,

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Regione Lombardia

Provincia di Sondrio

Comunità Montana della Valchiavenna

Comune di Madesimo

Comune di Campodolcino

Comune di Piuro

In adesione

Società Skiarea Valchiavenna S.p.A.

PATTO TERRITORIALE PER LA PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEGLI IMPIANTI E DEL TERRITORIO DELLA VALCHIAVENNA

Partenariato locale

La proposta d'intervento che interessa il territorio dell'Alta Vallespluga e della Val di Lei, i cui ambiti sono ricompresi nei comuni di Madesimo, Campodolcino e Piuro, è presentata da un partenariato di soggetti pubblici composto da:

- Comunità Montana della Valchiavenna (soggetto capofila);
- Provincia di Sondrio;
- Comune di Campodolcino;
- Comune di Madesimo;
- Comune di Piuro.

Inquadramento territoriale e sue caratteristiche

Il patto territoriale si sviluppa nella parte alta della Valle Spluga nel territorio dei comuni di Campodolcino, Madesimo e Piuro, realtà nelle quali il turismo si è sviluppato a partire dal secolo scorso. La valle è attraversata dalla S.S 36 che con il passo dello Spluga collega il territorio con la Confederazione elvetica, percorso frequentato soprattutto nella stagione estiva dai turisti che ne apprezzano le caratteristiche storico insediative risalenti ai secoli scorsi.

Il sistema degli impianti si sviluppa sulla sponda orografica sinistra della valle ed è articolato nei territori di Campodolcino e Madesimo, con una porzione minore che riguarda la parte situata nel Comune di Piuro nella parte alta della Val di Lei.

Nella cartografia allegata allo schema di Patto Territoriale sono riportate le principali località della valle, i sistemi insediativi e la struttura degli impianti di risalita.



Il territorio nel quale sono collocati gli interventi percorre la Valle Spluga e la Val di Lei.

La VALLE SPLUGA insieme alla Val Bregaglia e al piano fino a Verceia fa parte della Valchiavenna. Già conosciuta come Val San Giacomo è una stretta vallata che partendo dalla cittadina di Chiavenna (333 msl) sale fino ai 2.113 m del passo dello Spluga in poco meno di 30 km di sviluppo. L'orientamento sud-ovest della vallata ha fatto sì che storicamente fosse uno dei corridoi naturali più utilizzati per attraversare la catena alpina centrale. Frequentata dai Romani, venne utilizzata a periodi alterni nei secoli successivi fino al 1474, anno nel quale venne "tagliata" la Via Mala, che permise ai trasportatori e ai

viandanti di percorrere la nuova mulattiera nella gola del Reno in poco tempo. Nel 1516 inizia il dominio grigione sulla Valchiavenna e Valtellina che terminerà nel 1799. Gli stravolgimenti politici di Napoleone e vicende varie determinano la cessazione nel 1816 del Comune unico di valle Santo Giacomo, già costituito nel 1205, dando vita ai tre comuni attuali: San Giacomo Filippo, Campodolcino e Madesimo. Per un cinquantennio la valle godette di ricchezze derivate dall'attività di trasporto e commercio, poi, con l'apertura dei trafori alpini e il conseguente spostamento dei traffici, una crisi profonda colpì la comunità locale, aumentando il fenomeno della emigrazione che determinò lo spopolamento dei nuclei minori. L'economia nel passato era basata sui trasporti, sull'allevamento e su un'agricoltura di sussistenza. A partire dalla seconda metà dell'Ottocento si sviluppa un turismo climatico estivo aiutato dalla presenza, per ben 17 estati, del poeta Carducci, che si recava in valle per curarsi con le acque termali di Madesimo. Dal 1911 invece si sviluppa anche il turismo invernale che ancora oggi costituisce la principale risorsa economica della valle. Importanti impianti di produzione di energia idroelettrica sono stati costruiti fra gli anni Venti e Sessanta.

La valle è famosa per lo storico passo dello Spluga, nodo fondamentale, nella storia, delle comunicazioni con la Rezia elvetica ed il territorio di lingua tedesca. Altrettanto lo è per gli scenari alpini di particolare bellezza e luminosità, sia sul suo versante occidentale (Alpi Lepontine) che su quello orientale (Alpi Retiche). Punti strategici della Valle Spluga sono Madesimo e dintorni. Madesimo, che ha mantenuto intatto il concetto di villaggio di montagna, è la meta perfetta per lo spirito, il relax, la natura e tutte le attività outdoor. Dalle facili passeggiate lungo lago o sul fondo valle, alle gradualità escursioni di qualche ora fino alla giornata intera, le scalate, le salite e le discese in mountain bike downhill e fat bike, con la possibilità di percorrere sei piste. A Madesimo si possono scoprire il Percorso Carducciano che porta a visitare alcuni edifici del centro quali il Monumento del Poeta, Villa Adele o l'Osteria Vegia e luoghi naturali che possono diventare le mete per trekking e passeggiate come il sentiero per Motta o il Lago Azzurro. Piccola frazione di Madesimo, Isola, è il punto di partenza per un trekking verso gli assolati laghi del Baldiscio e del Mot. Lungo il cammino si incontrano alpeggi punteggiati dalle tipiche baite conosciute come "carden" e il paesaggio muta gradualmente: dai boschi di larici solcati dal torrente, si passa alle distese erbose del grande pianoro che sale fino al grande lago del Baldiscio, bacino che si apre a ridosso dell'omonimo passo che segna il confine tra Italia e Svizzera. Salendo ancora si può costeggiare la sponda nord del Lago del Mot (2.349 msl).



La VAL DI LEI è situata nel comune di Piuro, nel gruppo delle Alpi del Platta, per un brevissimo tratto posta anche sotto sovranità svizzera, e confina con la Valle Spluga.

Collocata ad un'altitudine media di circa 2000 metri e lunga 15 km, la Val di Lei, pur rientrando nei possedimenti dello stato Italiano, appartiene al bacino idrografico del Reno, ponendosi quindi al di là della linea di dislivello e fuori dalla regione geografica italiana. In conseguenza della costruzione di una diga per lo sfruttamento energetico delle acque di caduta, il fondo della valle è occupato da un lago artificiale lungo 7.7 km, di cui immissario ed emissario è il Reno di Lei. Il Lago di Lei è la caratteristica principale della vallata.

Lungo quasi otto chilometri e largo mediamente mezzo, ne occupa tutto il fondo valle. È circondato da due file di monti che culminano in fondo con l'imponente mole del Pizzo Stella (3163 msl).

Dalla Valchiavenna vi si accede solo a piedi con una lunga camminata passando dal Rifugio Chiavenna e scavalcando il Passo Angeloga (2391 msl) oppure salendo da Madesimo in funivia al Groppera e scendendo con un'ora di cammino.

[Dati sulle presenze del Comprensorio e della Valle](#)

COMUNE DI CAMPODOLCINO

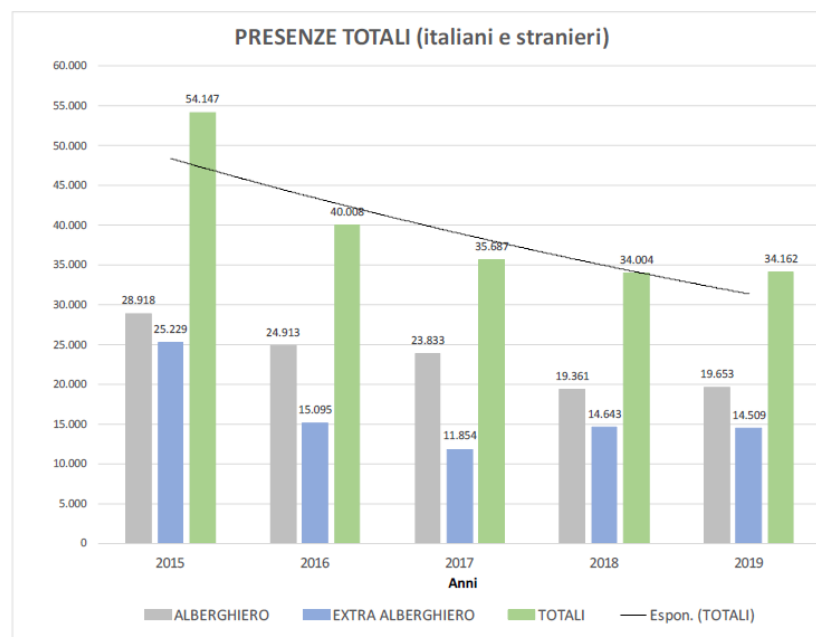
Il turismo ha avuto un ruolo importante nello sviluppo economico e sociale del comune di Campodolcino ed ha generato, nella seconda metà del secolo scorso, uno sviluppo edilizio ed economico sia a Campodolcino che nelle frazioni di Motta e Fraciscio.

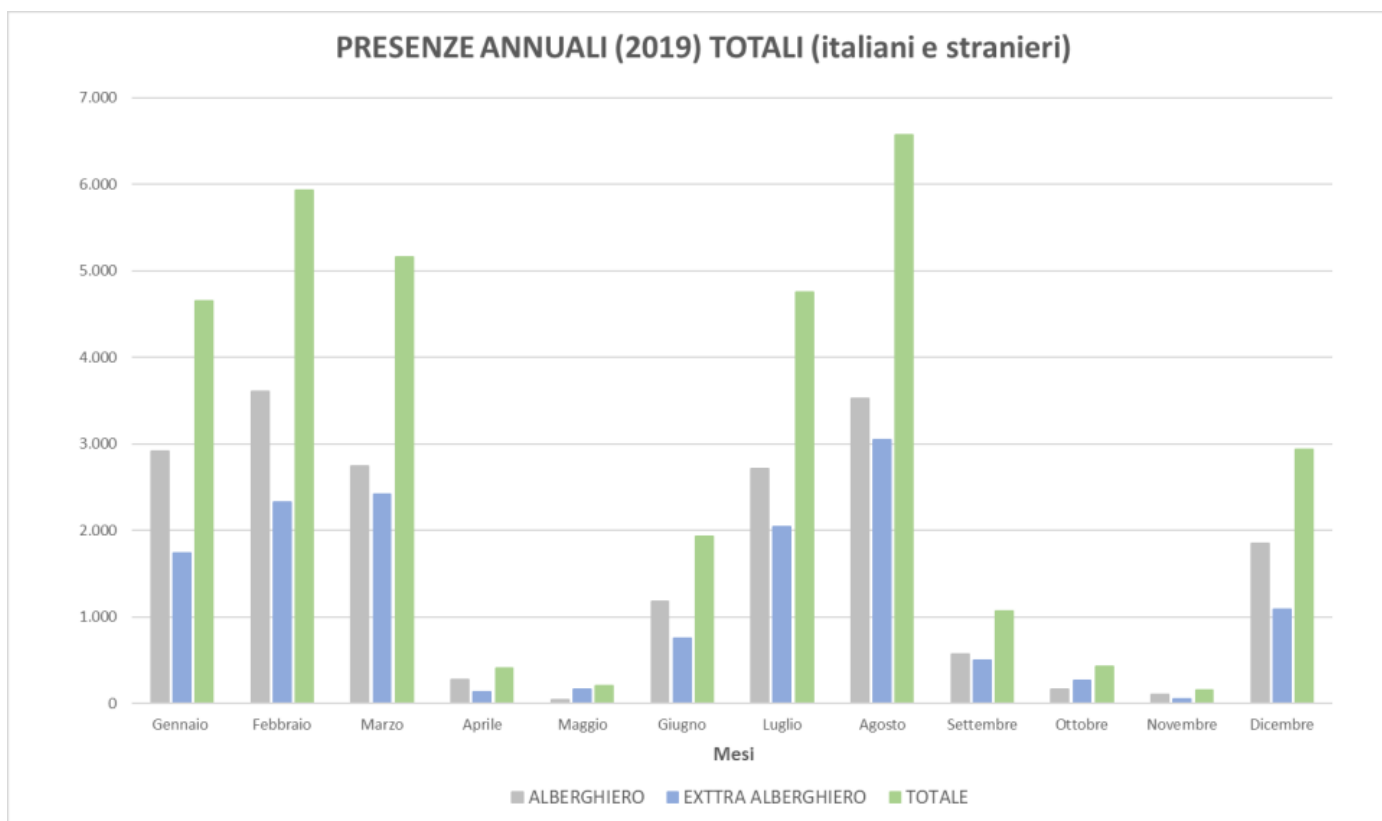
Lo sviluppo ha comportato un eccessivo carico di edilizia residenziale rispetto alle attività ricettive tradizionali; le previsioni

urbanistiche del PGT vigente hanno tenuto conto di questa situazione, escludendo dalle nuove trasformazioni la destinazione residenziale e prevedendo soltanto interventi a carattere ricettivo che possano migliorare il rapporto tra le destinazioni.

Il momento economico non ha però favorito questo sviluppo e le previsioni sono rimaste soltanto sulla carta.

Dai dati sotto riportati si rileva purtroppo un momento difficile con un sistematico calo delle presenze nell'ultimo quinquennio così come riportato nei grafici seguenti, che elencano i dati del flusso turistico annuale italiano, straniero e totale dal 2015 al 2019, suddiviso per il settore alberghiero ed extra alberghiero.





Nel grafico sopra riportato, analizzando i dati relativi ad un anno solare, si nota la distribuzione delle presenze nei mesi invernali ed estivi confermando il ruolo maggiore rappresentato dal turismo invernale ma con una buona presenza anche nei mesi di luglio ed agosto.

COMUNE DI MADESIMO

Madesimo, fin dal secolo scorso, è un luogo rinomato per le bellezze naturali che la contraddistinguono.

Negli ultimi anni è diventata una delle località sciistiche più attrezzate e frequentate di tutto l'arco alpino, soprattutto dai giovani.

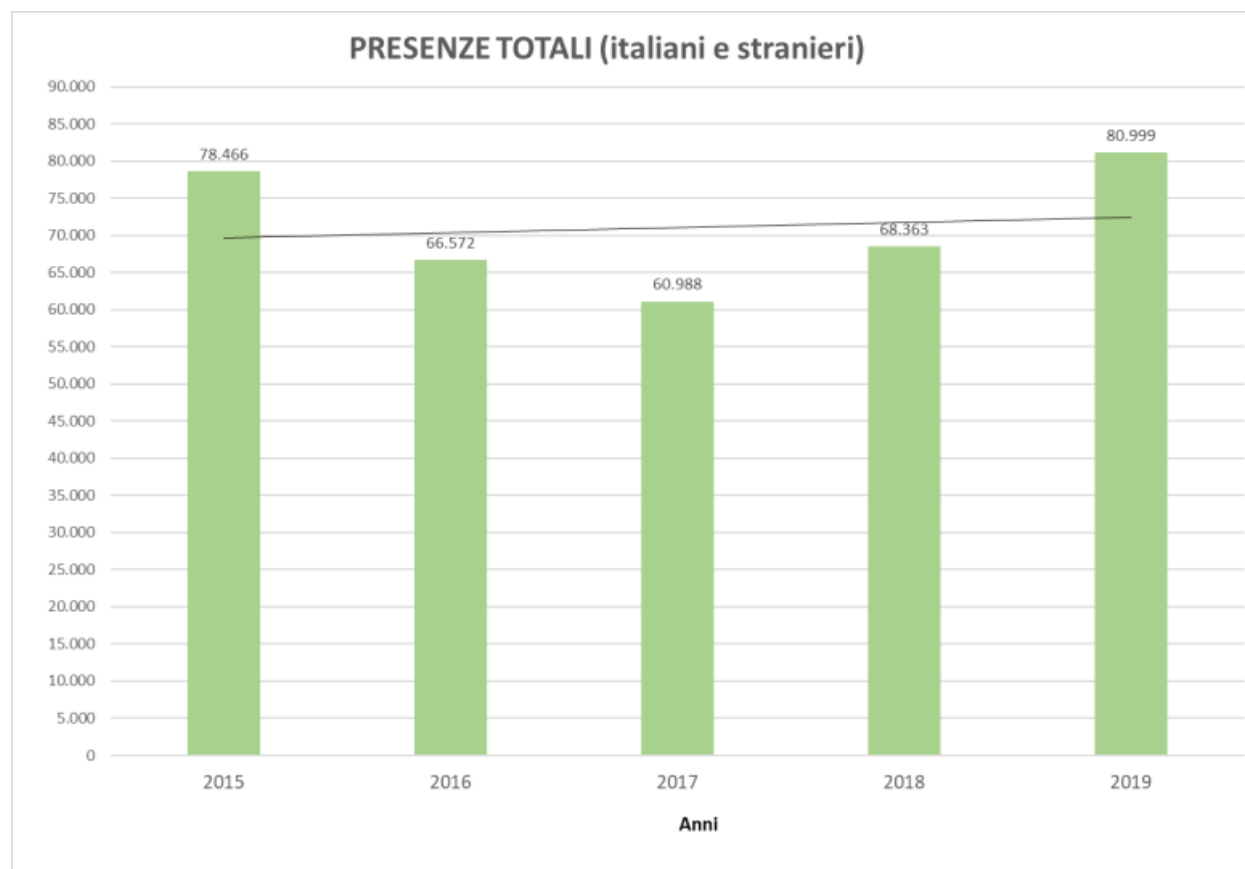
Gli impianti di Madesimo invitano a praticare i tradizionali sport sulla neve, dallo sci da discesa allo snowboard, grazie a 50 chilometri di piste. Offre cinque tracciati anche per lo Sci di Fondo, per un totale di 10 chilometri di piste.

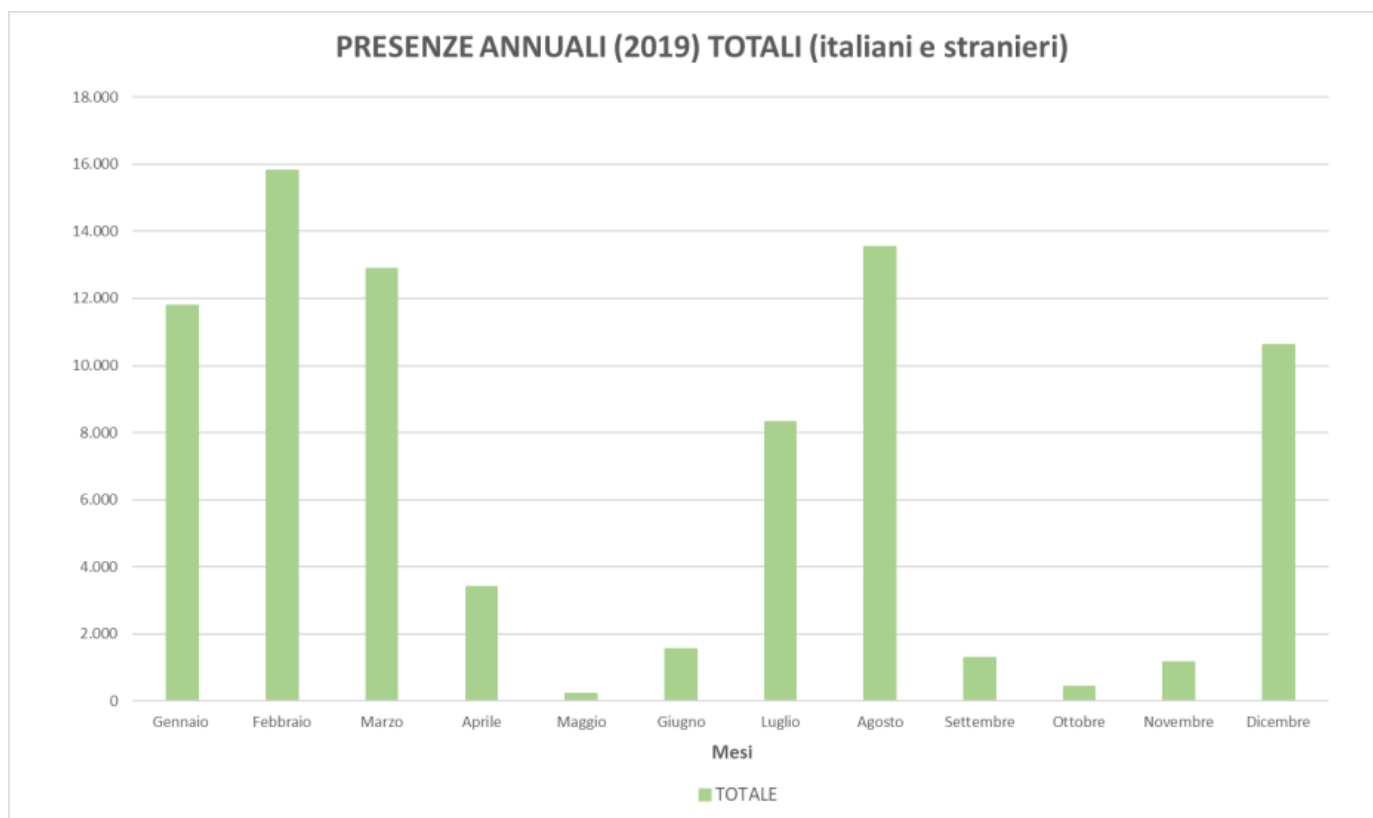
Madesimo si è attrezzata anche per permettere di vivere discipline quali il Telemark e lo Snowkite, un'eccitante disciplina che permette agli sportivi di sfruttare la potenza del vento e scivolare sulla neve con la tavola ai piedi e un aquilone tra le mani.

Gli appassionati del freestyle possono accedere allo snowpark Madepark con le sue aree "Easy", per principianti, e "Kikers", per i più esperti che saltano fino a 17 metri. Inoltre, "Half Pipe" è lo spazio dove si svolgono gare sia a livello nazionale che internazionale, "Kikers Rails", il luogo dove far scorrere la tavola sulle ringhiere mantenendo l'equilibrio e "Jumps" dove poter fare salti sempre più difficili e spettacolari. Madesimo è anche una destinazione ideale per le ciaspolate, sia diurne che notturne, sotto la guida di esperti. Anche fuori pista, da sempre un must in Valle Spluga. L'offerta di attività a Madesimo è arricchita anche dalla presenza del palazzo del ghiaccio con pista di pattinaggio che potenzialmente potrebbe essere aperta tutto l'anno per le squadre per le discipline del pattinaggio su ghiaccio e hockey.

I turisti possono anche assaggiare i prodotti tipici della Valchiavenna: la bresaola, il violino di capra, i formaggi, i biscottini di Prosto e la torta fioretto.

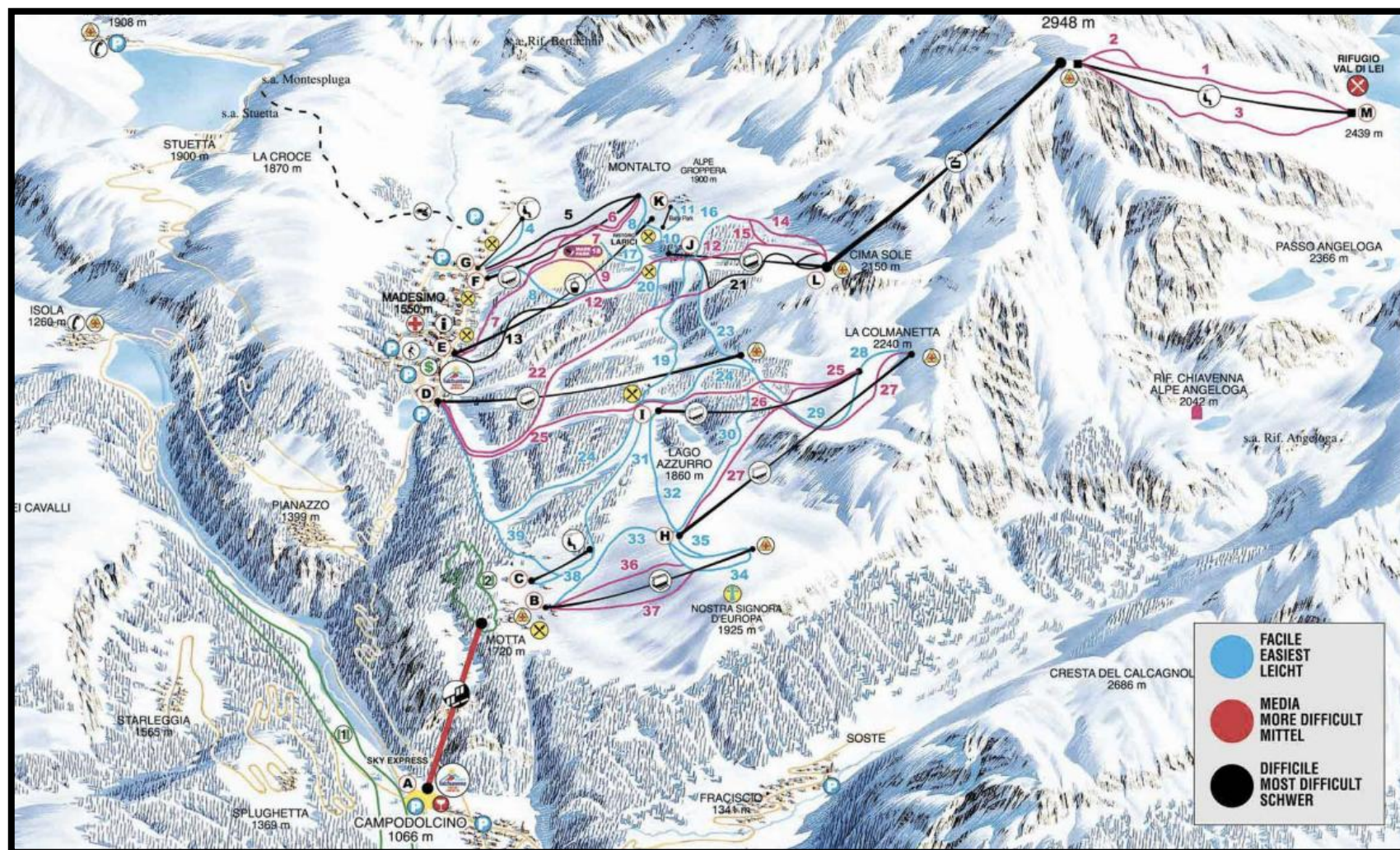
Il primo grafico riporta i dati del flusso turistico annuale italiano e straniero dal 2015 al 2019, ed evidenzia come l'andamento negli anni sia abbastanza regolare, tranne un calo nel triennio 2016-2017-2018. Il secondo grafico rappresenta l'andamento durante un anno (2019) del flusso turistico: si nota come il maggiore flusso si ha ovviamente nel periodo invernale, per la presenza degli impianti sciistici, e nel mese di agosto. Molto bassi sono però i numeri nei restanti mesi in quanto non c'è abbastanza attrattività per il turista.





Caratteristiche del Comprensorio sciistico

Il comprensorio sciistico oggetto del Patto grazie alla sua collocazione geografica, alle favorevoli condizioni climatiche e agli impianti di innevamento artificiale consente alla stagione dello sci di iniziare nel mese di novembre e di prolungarsi fino a primavera inoltrata. Il comprensorio dispone di più di 60 chilometri di piste per lo sci alpino e 25 chilometri di tracciati per lo sci di fondo, il tutto distribuito sui comuni di Madesimo, Campodolcino e Piuro.

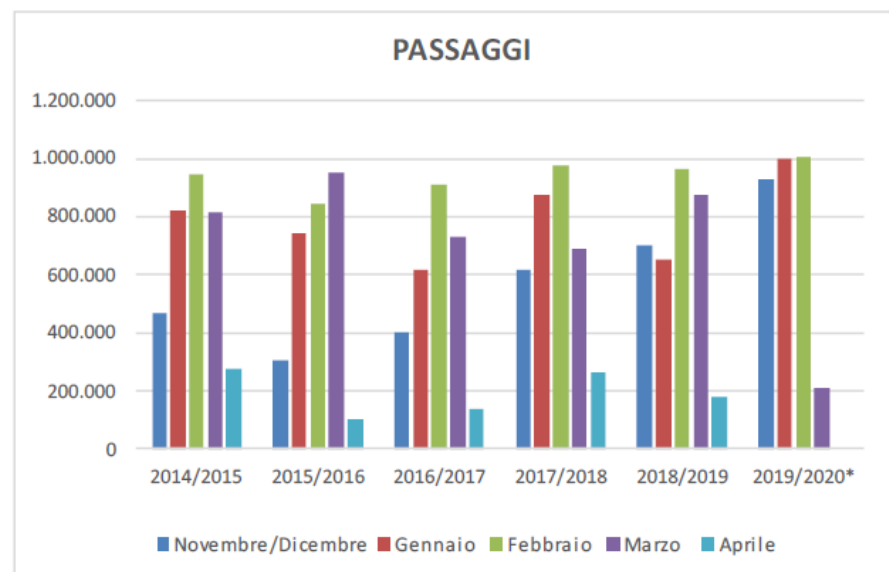


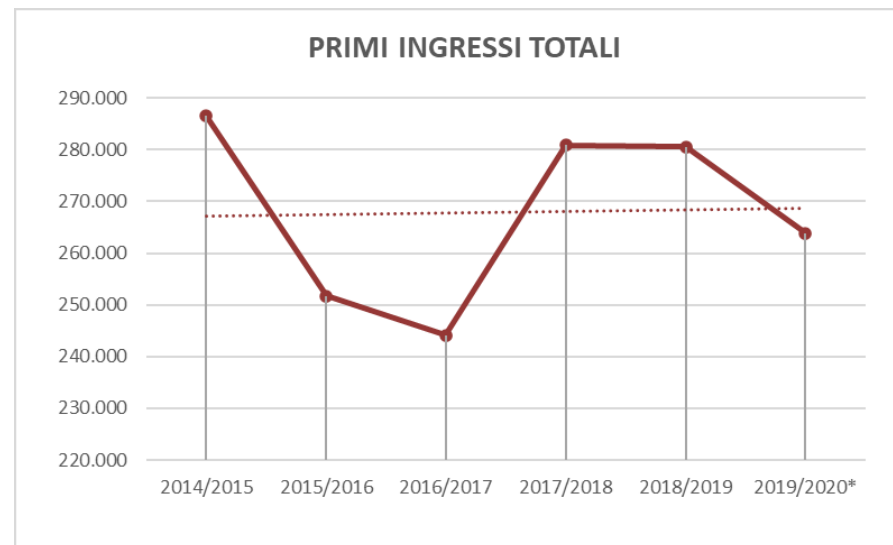
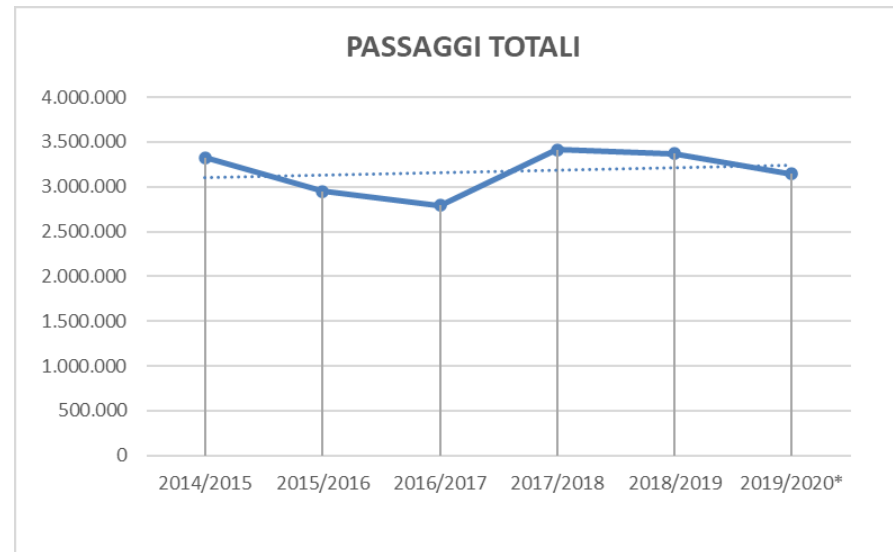
Lo Sky Express, la più moderna funicolare sotterranea d'Europa, che partendo da Campodolcino supera in soli 3 minuti ben 638 metri di dislivello, consente di accedere alle piste di Motta, collegate e servite da tutti gli impianti della Ski Area.

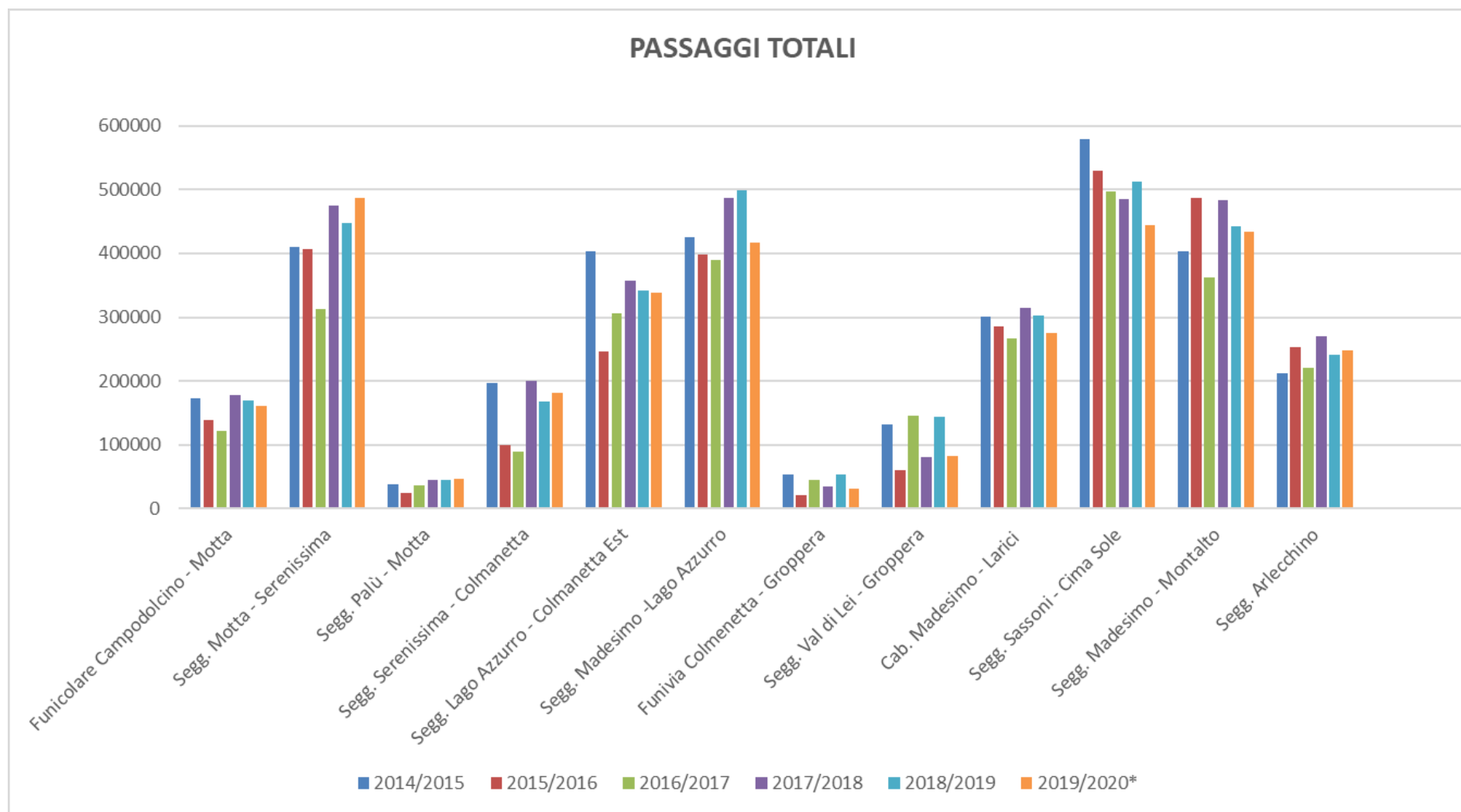
Il parco impianti è stato negli ultimi anni completamente rinnovato; oltre alla funicolare vi sono infatti moderni impianti ad aggancio automatico con cupola protettiva, tra cui la novità della passata stagione, la seggiovia veloce a sei posti che ha sostituito la storica biposto “Sassoni- Cima Sole”.

L’ampliamento del tracciato “Interpista” a servizio degli sciatori che utilizzano il nuovo impianto, sistemi automatici di innevamento programmato, moderni mezzi per la battitura delle piste, lo Snow Fun Park con il nuovo Half Pipe, piste da gara con omologazione internazionale e nuove strutture di ristorazione sono solo alcune delle opere che sono state realizzate fino ad oggi per portare la stazione al livello delle migliori località sciistiche dell’arco alpino. La varietà delle piste, i tracciati sia in alta montagna che in mezzo ai boschi, la comodità di raggiungere tutte le strutture del paese con gli sci ai piedi, le passeggiate nel centro pedonale sono le caratteristiche che rendono Madesimo una delle stazioni più accoglienti e rinomate delle Alpi.

SKIAREA VALCHIAVENNA - PRIMI INGRESSI E PASSAGGI DALLA STAGIONE INVERNALE 2019/2020 ALLA STAGIONE INVERNALE 2014/2015







Dall'analisi dei passaggi sopra rappresentati, in una prospettiva di medio periodo che guarda anche al raccordo con le Olimpiadi invernali 2026 ed ai suoi esiti, risulta pertanto strategico il potenziamento del Comprensorio nel suo complesso.

La Skiarea registra infatti un andamento di passaggi totali intorno ai 3.100.000 registrando una media negli ultimi 6 anni di circa 270.000 primi ingressi paganti.

Nell'esercizio 2019/2020 l'attività è stata influenzata da una forte contrazione dei primi ingressi a causa delle restrizioni derivanti dall'emergenza da COVID 19. Tuttavia, quest'ultima vera stagione, seppur condizionata dalla prematura chiusura a marzo, ha registrato primi ingressi pari a oltre 260.000 mila.

Principali criticità del Comprensorio e della Valle

Nel comprensorio sciistico sono presenti numerose unità abitative sia a Campodolcino che a Madesimo a fronte di un numero non elevato di posti letto alberghieri. Questo stato rappresenta la maggiore criticità del territorio che vede concentrarsi il maggior numero di sciatori nel fine settimana contrariamente a quanto accade nei giorni feriali dove il numero di utenti delle piste è basso.

La rarefazione dei servizi periferici dello stato che ha colpito le aree marginali del nostro paese e in particolare la Valle Spluga ha portato come conseguenza un impoverimento di tutto il settore dell'accoglienza compreso i piccoli esercizi commerciali e di servizio. Tutto ciò concorre ad un preoccupante spopolamento del territorio dei comuni di montagna come Campodolcino e Madesimo che non possono non guardare ad un concreto sviluppo turistico quale elemento discriminante per invertire il trend generale di decrescita. Potenziare gli elementi di attrattività concorre a ripopolare le terre alte che possono assumere, oggi epoca della post-pandemia, un ruolo di valvola di sfogo delle concentrazioni metropolitane ed offrire nuove opportunità a chi volesse cambiare stile di vita avvicinandosi alla montagna ed alla natura.

Potenzialità riconosciute

Il versante sciistico della Val di Lei si sviluppa ad una quota altimetrica che va da 2.890 m a 2.400 m sul livello del mare, posta sul versante nord delle alpi con una esposizione ottimale per garantire lo sci anche nelle stagioni primaverili ed in generale in un ambito che risente meno del cambiamento climatico.

In generale tutta la Skiarea della Valchiavenna è situata a quote altimetriche importanti dai 1.600 metri ai 2.890, con una esposizione e con caratteristiche climatiche che garantiranno anche nei prossimi decenni la possibilità di svolgere senza problemi le attività degli sport invernali.

Il potenziamento degli impianti in una realtà che può garantire lo sci per un lungo periodo e favorire l'utilizzo estivo di un territorio importante permette di ampliare l'offerta turistica avendo quale risultato innanzitutto un contrasto allo spopolamento delle zone montane.

La fruizione della Val di Lei, attualmente possibile soltanto passando dalla Svizzera, permetterà lo svolgimento di nuove attività orientate alla fruizione escursionistica, naturalistica, con potenziale svolgimento nella valle di nuove iniziative che possano favorire le attività economiche già insediate e prevederne altre.

Per quanto riguarda il palazzo del ghiaccio a Madesimo interventi di isolamento termico consentirebbero l'eliminazione delle condizioni che provocano la formazione di condensa e permetterebbero la valutazione di un risparmio energetico.

Le linee strategiche del Patto Territoriale

Il patto territoriale si sviluppa nel contesto della Valle Spluga dove sono parallelamente già in corso altre azioni programmatiche orientate allo sviluppo sostenibile dell'intera vallata, definite nel quadro programmatico e di scenario futuro presenti nel contesto territoriale. Gli obiettivi principali del patto territoriale sono i seguenti:

- Potenziamento del sistema degli impianti sciistici della Valchiavenna quale strumento di sviluppo del sistema economico anche per un utilizzo estivo ed in generale per una destagionalizzazione dei flussi turistici.
- Sostituzione degli impianti di collegamento della Val di Lei vetusti ed in prossimità della scadenza della vita utile, con potenziamento delle capacità di trasporto e della sicurezza delle strutture, anche in chiave di mobilità dolce per la fruizione della montagna.

- Ampliamento delle possibilità di accesso al territorio della Val di Lei e delle attività escursionistiche estive, con lo scopo di promuovere una fruizione turistica sostenibile, in una Valle particolare attualmente collegata all'Italia solo attraverso la Svizzera.
- Miglioramento delle condizioni del palazzo del ghiaccio a Madesimo quale strumento di sviluppo del sistema economico anche per un utilizzo estivo ed in generale per una destagionalizzazione dei flussi turistici

Il programma degli interventi

Il Patto Territoriale punta alla riqualificazione ed al potenziamento delle dotazioni impiantistiche del Comprensorio sciistico.

La Comunità Montana della Valchiavenna ha promosso con propria delibera di G.E. n.116 del 15/11/2024 una nuova modalità di sviluppo delle opere previste nel Patto territoriale, che prevede la realizzazione della funivia Cima Sole – Groppera, mediante la realizzazione di un'opera pubblica tramite l'indizione di apposite procedure ad evidenza pubblica per la redazione del progetto esecutivo, la realizzazione dei lavori e la gestione dell'esercizio, in luogo della finanza di progetto inizialmente prospettata la quale, date le condizioni di mercato, non ha avuto alcun interessamento da parte di soggetti privati.

All'interno del Patto territoriale rientra poi l'intervento di Sostituzione seggiovia Val di Lei – Groppera con nuova seggiovia che verrà attuato dalla società degli impianti (Skiarea Valchiavenna s.p.a.) che nei propri programmi di investimento ha deliberato la sostituzione di questo impianto e per questo ne ha redatto il PFTE.

La società intende procedere all'investimento con risorse proprie e richiedendo contributi su bandi e finanziamenti specifici di settore (cfr bando Ministero del Turismo per il quale è stata fatta domanda ad ottobre 2024 e si è in attesa di risposta).

All'interno del Patto territoriale rientra anche l'intervento di isolamento termico del palazzo del ghiaccio a Madesimo, che il Comune di Madesimo intende finanziare attraverso il conto termico e richiedendo un contributo regionale tramite il Patto.

1) SOSTITUZIONE IMPIANTO DI ARROCCAMENTO DELLA VAL DI LEI CON NUOVA FUNIVIA BIFUNE A VA E VIENI

L'esigenza di sostituzione dell'impianto di arroccamento della Val di Lei è generata innanzitutto dalla scadenza della sua vita utile nel 2024 e dal fatto che le sue peculiarità riguardanti il tragitto, le portate, le caratteristiche tecniche non rispondono più alle esigenze attuali e non consentono di sviluppare l'area che per caratteristiche geografiche e climatiche presenta invece le migliori possibilità all'interno della Skiarea Madesimo Campodolcino.

Le caratteristiche dell'impianto esistente non permettono di utilizzare la notevole potenzialità del dominio sciabile della Val di Lei sia per l'esigua portata oraria che per le condizioni climatiche che spesso non permettono il funzionamento della funivia, in particolare per la presenza del vento.

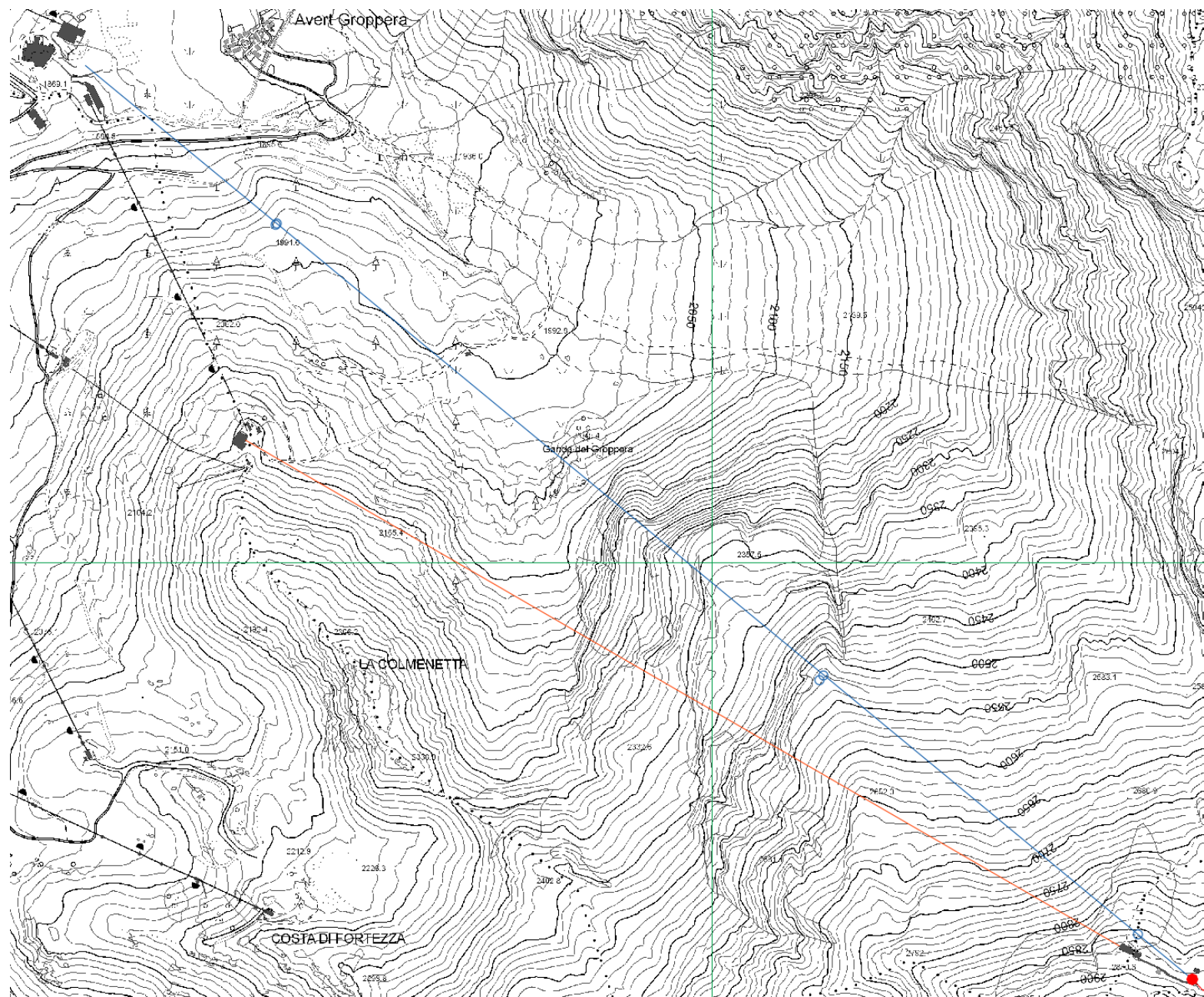
Il nuovo impianto che si propone di realizzare è una funivia bifune a va e vieni di cui si prevede la stazione di valle nelle aree limitrofe all'arrivo della cabinovia "Madesimo – Larici" e la stazione di monte nell'adiacenza dall'attuale seggiovia biposto "Valle di Lei – Groppera" che rappresenta anche la zona di arrivo della nuova seggiovia esaposto ad ammorsamento automatico omonima.



La partenza del nuovo impianto è situata in località “Larici” e consente di avere un collegamento diretto con Madesimo mediante la cabinovia esistente “Madesimo – Larici”. Questa soluzione permette inoltre di agevolare il servizio non solo agli sciatori ma anche ai pedoni sia nella stagione invernale che in quella estiva. Si prevede la realizzazione di un impianto con 2 vetture da 60 posti che raggiunge una velocità massima di 9 m/s e garantisce una portata di circa 500 persone/h,

Il principale vantaggio della soluzione progettuale proposta ricade nel fatto che partendo da Madesimo si raggiunge direttamente la Valle di Lei utilizzando 2 soli impianti, la cabinovia e la funivia in progetto, e poiché hanno le stazioni limitrofe si può affermare che in 15' si raggiunge la sommità delle montagne sia nel periodo invernale che estivo.

Nella corografia sotto riportata sono individuati con la linea in colore rosso l'attuale funivia “Colmanetta – Groppera” e con la linea blu la soluzione in progetto



Dati tecnici dell'impianto:

Funivia a doppie funi portanti ancorate e anello trattivo con supporto su rulliere dei sostegni di linea		
Ubicazione stazione motrice	a valle	
Ubicazione della stazione di rinvio	a monte	
Quota piano di imbarco della stazione a valle	1.878,00	slm
Quota piano di imbarco della stazione a monte	2.878,00	slm
Lunghezza orizzontale fra le stazioni	2.702,40	m
Dislivello fra le stazioni	1.000,00	m
Lunghezza sviluppata	2.885,00	m
Pendenza media	39,00 %	
Velocità di corsa con azionamento principale	9,00	m/s
Velocità di corsa con azionamento di riserva	4,50	m/s
Velocità di corsa con azionamento di recupero	1,00	m/s
Tempo minimo per una corsa (con fermata di 90 s)	6'24" sec.	
Portata oraria teorica massima dell'impianto per senso di marcia	480	P/h
Capienza di ciascun veicolo	60	p.
Massa del carico utile (60 persone)	60 x 80 kg	6.000 kg
Vento massimo di esercizio	60 km/h	

2) SOSTITUZIONE SEGGIOVIA BIPOSTO VALLE DI LEI – GROPPERA CON NUOVA SEGGIOVIA ESAPOSTO AD AMMORSAMENTO AUTOMATICO

La seggiovia della Val di Lei risale al 1994; si tratta di un impianto con seggiole biposto a collegamento permanente, la cui funzionalità per caratteristiche tecniche, tempo di percorso, potata oraria, non risulta idonea alle esigenze attuali e maggiormente a futuri sviluppi, soprattutto se a seguito della sostituzione dell'impianto di arroccamento le piste avranno un notevole aumento degli sciatori. Le caratteristiche tecniche salienti sono riportate nella tabella che segue:

Stazione motrice	a monte	
Stazione di rinvio e tensione	a valle	
Lunghezza orizzontale	m	1428
Dislivello	m	438
Pendenza media	%	30,67
Lunghezza inclinata	m	1507,65
Seggiola biposto	n.	202
Equidistanza seggiole	m	15
Velocità d'esercizio	m/sec	2,50
Velocità con motore di riserva	m/sec	1,50
Durata percorso	sec	10'03"
Potenzialità di trasporto	p/h	1200

L'impianto che si intende proporre è classificato come seggiovia ad ammortamento automatico con veicoli da 6 persone le cui caratteristiche tecniche sono riassunte nelle tabelle che seguono la presente descrizione.

	Seggiovia attuale	Nuova seggiovia in progetto
Senso di rotazione	orario	orario
Ubicazione della stazione di rinvio e tensione	a valle	a valle
Ubicazione della stazione motrice	a monte	a monte
Lunghezza orizzontale	1428 m	1467.32 m
Dislivello	438 m	440.30 m
Velocità massima con motore principale	2.50 m/s	5.00 m/s
Portata oraria teorica massima	1'200 p/h	1'800 p/h
Tempo di risalita	10'03'	5'33" min
Numero totale dei veicoli in linea	202	55
Equidistanza tra i veicoli	15 m	60 m
Numero viaggiatori per veicolo	n.2	n.6
Numero sostegni di linea	n.25	n.13
Lunghezza inclinata	1507.65 m	1544.14 m

Sinteticamente l'impianto si compone di due stazioni di estremità di cui una funge da motrice e la seconda da rinvio e tensione, più una linea composta da diversi sostegni.

La stazione motrice è ubicata a monte; in essa trovano alloggio i motori di trazione, completi di riduttore, freni, sistemi elettrici ed elettronici di potenza regolazione e sicurezza; i meccanismi sono montati all'interno di una struttura in carpenteria metallica che si eleva dal suolo per circa 4 metri, i cui tamponamenti esterni sono in lamiera coibentata e serramenti in vetro, sopraelevata rispetto al suolo mediante la presenza di due pilastri in cemento armato.

Si rappresenta l'inserimento fotografico delle stazioni di estremità.





Ciascun impianto è dotato di un magazzino di ricovero dei veicoli presso la stazione di valle con una superficie di 1.000 mq. Quello che si vuole evidenziare è la congruità tra il sistema di trasporto della funivia bifune a va e vieni con quello della seggiovia in termini di portata oraria, in quanto la capacità di trasporto della funivia consente di portare in quota almeno 1.600/1.700 persone che trovano adeguato riscontro con la seggiovia che garantisce loro l'assenza di tempi d'attesa rilevanti. Inoltre, in caso di evacuazione della Valle di Lei per eventi imprevedibili meteorici lo svuotamento avviene in tempi assai rapidi e i clienti possono trovare ristoro presso i fabbricati dei due impianti presso i quali sono previsti locali di ricovero riscaldati e confortevoli.

3) INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON ISOLAMENTO TERMICO DELL'INTRADOSSO DEL SOLAIO DEL PIANO PISTA – PALAZZO DEL GHIACCIO

La pista di pattinaggio del palazzo del ghiaccio di Madesimo risulta essere interamente sovrapposta ad una autorimessa, costituita da box. Il solaio su cui è stata realizzata la pista è di tipo prefabbricato, costituito da elementi in cemento armato. La pista di pattinaggio è utilizzata in tutte le stagioni; in quella estiva si verifica la presenza di condensa superficiale all'intradosso del solaio dei box.



Sono state studiate diverse soluzioni per l'isolamento termico che consentano l'eliminazione delle condizioni che provocano la formazione di condensa sulle superfici e permettano una valutazione del risparmio energetico connesso a queste tipologie di intervento. La soluzione più performante prevede un isolamento nel tratto orizzontale dell'intradosso di 250mm e un rivestimento delle nervature nel tratto rimanente di 100mm. Tale soluzione, rispetto alla situazione attuale, oltre a consentire l'eliminazione dei fenomeni di condensazione superficiale produce una riduzione di circa il 70% delle dispersioni termiche verso il primo piano interrato con conseguente riduzione dei consumi energetici.

Coerenza con il quadro programmatico e con le politiche regionali in atto

Gli interventi proposti per il potenziamento degli impianti di risalita e per la fruizione della Val di Lei sono tutti collocati negli ambiti di elevata naturalità, come definiti dal D.Lgs 42/2004 e dal Piano Territoriale e Paesistico regionale all'art. 17.

Gli stessi sono già previsti sia negli strumenti urbanistici dei Comuni (PGT) che nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e quindi risultano coerenti con la pianificazione territoriale e conformi alla definizione dei domini sciabili.

Anche le opere pubbliche, i sentieri, le piste ciclopedonali, sono realizzabili senza problemi in quanto coerenti con le normative urbanistiche dei PGT dei Comuni di Madesimo, Campodolcino e Piuro.

Il piano socioeconomico della Comunità Montana della Valchiavenna prevede, tra gli obiettivi di potenziamento del turismo per la Valle Spluga, il consolidamento della doppia stagionalità e le opportunità di espansione del dominio sciabile verso la Val di Lei.

Necessario, per la natura degli impianti, il coinvolgimento della Provincia di Sondrio sia per il necessario coordinamento con il PTCP sopra indicato sia per quanto attiene il rispetto della legge regionale n. 6 del 04.04.2012, "Disciplina del settore dei trasporti", ed in particolare, l'art. 4, rubricato "Funzioni delle Province", secondo cui: *"Le province esercitano singolarmente le funzioni volte a definire forme integrative di finanziamento dei beni, delle infrastrutture e dei servizi di propria competenza, finalizzate al miglioramento della quantità, della fruibilità e della qualità del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile, nonché i compiti riguardanti:*

... omissis ...

b) il rilascio delle concessioni relative agli impianti fissi, agli impianti a fune e ai sistemi a guida vincolata, qualora l'impianto operi nel territorio di più comuni oppure abbia estensione interprovinciale, nel qual caso la competenza spetta alla provincia sul cui territorio l'impianto insiste maggiormente".

Per la rilevanza sul territorio della Comunità Montana, la Provincia procede a delegare alla Comunità Montana il diritto di poter esperire la gara per la costruzione dell'impianto e della sua gestione.

L'impianto rimane di proprietà della Comunità Montana che è titolare del contributo regionale (fino al 90%) e si impegna a mettere la parte mancante (minimo il 10%).

Per la natura delle opere esistenti, la Provincia procede a delegare la stessa CM nella gestione dei rapporti con il precedente concessionario in relazione all'impianto scaduto (utilizzo temporaneo per cantiere, oneri di ripristino ambientale, ecc).

Ulteriori azioni, strategie, interventi in atto nell'ambito di riferimento del Patto

Nel territorio in esame sono presenti numerosi interventi orientati allo sviluppo delle attività economiche, ai servizi ed alle relazioni internazionali generate dalla posizione geografica della Valchiavenna ed in particolare della Valle Spluga. Di seguito si riporta una sintesi delle principali politiche ed azioni in atto.

INTERREG ITALIA-SVIZZERA SPLUGA 2.0 E SPLUGA BIANCO

Gli interventi previsti in questo progetto sono i seguenti:

a) Recupero della struttura della ex dogana di Montespluga (Ca de la Montagna) al fine di realizzare un punto di accoglienza dei turisti e degli studiosi e ricercatori dell'ambiente alpino con la realizzazione di ambiti e spazi per convegni e sale studio nonché al piano

superiore camere per i pernottamenti; l'obiettivo è valorizzare il potenziale attrattivo e turistico dell'area di Montespluga e del Passo Spluga;

b) Progetto Spluga Futuro: realizzazione di un collegamento tra le due aree sciabili di Splugen e Madesimo, grazie alla predisposizione di un servizio navette, autobus e gatto delle nevi, tra il Passo Spluga e i campi da sci (azione già realizzata dalla Comunità Montana) - progetto pilota per l'attivazione di un processo di intensificazione e rilancio delle iniziative transnazionali volte ad accrescere la coesione dell'area di frontiera che riveste una posizione centrale nell'arco alpino;

c) servizio di indagine e ricerca sul Passo Spluga in termini di sostenibilità ed interesse economico alla valorizzazione del valico dello Spluga con la prospettiva di ottenere un periodo sempre più ampio di apertura del confine. La ricerca viene svolta dalla Comunità Montana della Valchiavenna tramite l'Ufficio di Sviluppo Punto Bregaglia e dalla Region Viamala (CH), tramite l'Università di Coira;

d) realizzazione del ponte tibetano all'interno del Monumento naturale Caurga della Rabbiosa;

e) restauro del Mulino di Lirone (ad opera della Comunità Montana della Valchiavenna) al fine di inserirlo nel circuito museale della Valchiavenna (Sistema Museale) nonché introdurlo come elemento caratteristico ed attrattivo della Via Spluga;

f) recupero e valorizzazione della grotta di San Guglielmo a San Giacomo Filippo presso l'omonimo santuario;

g) realizzazione del progetto Ebike, azione in capo al comune di Chiavenna per creare postazione e servizio noleggio biciclette elettriche;

h) valorizzazione di tutto l'itinerario della Via Spluga con il miglioramento degli ambiti di sosta e della pubblicità;

i) recupero ai fini museali e documentari dell'ambito alpino e dei transiti della Galleria in prossimità del Passo Spluga, versante elvetico (Region Viamala).

SPLUGA BIANCO CIME CONDIVISE: EMOZIONI SULLE VETTE DELLA COOPERAZIONE

L'attenta lettura delle precedenti esperienze ha evidenziato la ricchezza e la varietà degli obiettivi perseguiti e raggiunti dai numerosi progetti realizzati ma ha anche posto l'interesse a perseguire un disegno centrato su tre fattori: un percorso territoriale

transfrontaliero italiano e svizzero di continuità e fortemente integrato ma anche diversificato sotto il profilo sociale, culturale ed economico; una maggiore integrazione fra il tema centrale, quale è quello storico-culturale, e le altre risorse e opportunità che i territori offrono, per migliorare, grazie a una cooperazione funzionale, operativa e continuativa, un comune sviluppo locale e un maggiore valore aggiunto, centrato in particolare sulla forte integrazione cultura-natura-turismo. Le azioni del progetto Interreg Spluga Bianco si sviluppano partendo da un processo di governance che coinvolge gli enti locali delle regioni Valchiavenna, Viamala e Moesa.

Successivamente, si estende ai consorzi Viamala Turismo e ai Consorzi Turistici di Valchiavenna, Consorzio di Madesimo e San Bernardino, Spia SRL e Splugen Tambo per sviluppare e gestire l'offerta turistica in modo inclusivo, considerando le esigenze di tutti gli attori coinvolti. L'azione mira a creare una piattaforma condivisa per promuovere il percorso turistico dell'Alta Valle Spluga, consentendo alle

destinazioni coinvolte di diffondere informazioni, offerte ed esperienze. I percorsi attorno al paradiso incantato di Montespluga e di tutta l'Alta Valle Spluga offrono un'esperienza unica di sci alpinismo e ciaspole trekking sulla neve, in un ambiente "lift-free" che promuove un approccio naturale e sostenibile alla montagna. Le attività comprendono escursioni di sci alpinismo per principianti ed esperti, corsi di sicurezza in montagna con Guide Alpine professioniste e itinerari emozionali che includono i "Tiny House/Night Camp". Le strutture sono progettate con attenzione alla sostenibilità ambientale, offrendo flessibilità per adattarsi alle esigenze del territorio e dei visitatori, promuovendo il turismo responsabile. Sarà previsto un allestimento accoglienza turistica presso l'edificio storico della Dogana a Montespluga, che contribuirà a valorizzare ulteriormente l'esperienza dei visitatori e a promuovere la cultura locale. Presupposto importante è la prosecuzione delle attività di messa in sicurezza del tracciato della ss 36 da Madesimo per il Passo Spluga attraverso la realizzazione di paravalanghe.

INTERREG ITALIA-SVIZZERA VIVI 2.0 LE VIE DEL VIANDANTE

Realizzazione del rifugio presso il lago del Baldiscio, quale punto di accoglienza e ristoro sull'itinerario escursionistico di collegamento tra l'area dell'Alta Valle Spluga con la Val Mesolcina. Le vie del Viandante costituiscono un vasto ed articolato complesso di percorsi che interessano il territorio del Lario e delle sue comunità montane, il Comune di Lecco, la Valsassina, il Lario Orientale, le Valli del Lario e del Ceresio, la Riserva Naturale Pian di Spagna, il Consorzio per la promozione turistica della Valchiavenna, le Associazioni e consorzi alto Lario, la Regione Moesa (CH), il percorso di Leonardo con il Parco Adda Nord. Con il recente accordo con il Club Alpino di Chiavenna è operativo il rifugio del Baldiscio strategico punto di riferimento per gli alpinisti della Valle Spluga, della Val Mesolcina e della Viamala.

GAL VALTELLINA - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Realizzazione di un sentiero ciclabile nell'Alpe di Montespluga:

- recupero di un antico Carden presso la località Uggia di San Giacomo Filippo per adibirlo a testimonianza delle antiche costruzioni in legno nonché come avamposto per l'osservazione dei fenomeni geologici ed il monitoraggio di protezione civile della frana della Val Genasca.
- Realizzazione itinerario ciclopedonale Monte Spluga- Andossi

AREE INTERNE VALCHIAVENNA 2020: DA REALTA' PERIFERICA A POLARITA'

La Valchiavenna è stata individuata quale area pilota nel processo di valorizzazione dei territori periferici e marginali denominato strategia nazionale per le aree interne (SNAI).

Il percorso ha richiesto il diretto coinvolgimento di tutte le realtà istituzionali associative e di partecipazione popolare e diffusa dell'intero territorio valchiavennasco, realtà che sono state guidate dall'agenzia di coesione territoriale e dalla Regione Lombardia in un articolato processo di studio di sviluppo multisettoriale: dal turismo all'ambiente, dai trasporti alla sanità, dal commercio all'istruzione e alla formazione.

In particolare, gli interventi salienti riguardanti la valle Spluga sono i seguenti:

- centro polifunzionale di Madesimo
- valorizzazione e sistemazione dei sentieri della valle Spluga: via Spluga e mezzacosta delle Lepontine
- recupero di strutture centro servizi / rifugi sulle direttrici escursionistiche delle vie di mezzacosta Lepontine: rifugio San Bernardo ex scuola e rifugio di Voga Menarola ex canonica
- promozione turistica del territorio della Valchiavenna con azioni dirette alla valorizzazione degli aspetti storico ambientali

AREE INTERNE VALCHIAVENNA 2021-2027: AGENDA DEL CONTROESODO

Confermata dalla Regione Lombardia la Valchiavenna prosegue nel processo di valorizzazione del suo territorio inserita nel contesto del programma nazionale delle Aree Interne.

- L'obiettivo prioritario - di garantire la qualità della vita, del lavoro e dei servizi dei residenti - intende in prima analisi porre l'essenzialità della famiglia al centro delle proprie politiche di sviluppo, costruire una rete diffusa nella quale i diversi portatori di interesse, movimenti o associazioni o semplici cittadini, le comunità e gli amministratori svolgano un ruolo attivo per promuovere valorizzare e tutelare il patrimonio e le bellezze naturali, culturali e paesaggistiche del territorio, salvaguardando l'identità locale della popolazione e caratterizzando il nostro territorio quale polo attrattore per la famiglia ed i bambini.

Il modello di sviluppo turistico sostenibile deve coniugare progresso economico, coesione sociale e tutela ambientale, nel rispetto della salvaguardia dei diritti della famiglia e dei bambini per vivere meglio ogni aspetto della vita con la piena partecipazione di tutti i cittadini, residenti e turisti, al tempo libero e alle attività ricreative e culturali.

Prioritario saranno i temi dello sviluppo sostenibile, dell'adattamento e della resilienza ai cambiamenti climatici. Perseguire uno sviluppo sostenibile, significa perseguire uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni, nel rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030 che sottolinea che per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela

dell'ambiente. I maggiori ostacoli nell'approcciarsi a tali tematiche non sono la mancanza di soluzioni o di strumenti per affrontarle, ma piuttosto la mancanza di capacità e conoscenze, la possibilità di implementarle e integrarle all'interno dei piani nazionali, regionali e anche locali e soprattutto l'insufficienza di risorse finanziarie disponibili.

Tra le azioni previste si segnala:

- Sostegno al tessuto economico del territorio.
- Interventi di Efficientamento energetico edifici pubblici
- Verso un Futuro Sostenibile nella Valchiavenna: Azioni di Sviluppo Economico-Turistico del Patrimonio Naturale Diffuso"
Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari e percorsi ciclopedonali che interessano anche la Valle Spluga.
Innovazione e Sostenibilità: La Tutela del Patrimonio Naturale con Interventi Diffusi: interventi diffusi e infrastrutture verdi e blu per promuovere innovazione e sostenibilità nella tutela del patrimonio naturale, riguardanti l'ambito di San Giacomo Filippo e del torrente Liro principale corso d'acqua della Valle Spluga.
- Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: azioni di cura del paziente e di sollievo dei caregiver familiare favorendo la permanenza nel proprio domicilio.
- Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale.
- Riqualificazione e completamento area di accesso complementare al complesso turistico dell'Alta Valle Spluga nell'area prossima allo Sky Express Valle Spluga.

INTERREG ALTA REZIA CONNECT ARC

Il progetto ARC, acronimo di ALTA REZIA CONNECT, è un'iniziativa transfrontaliera tra Italia e Svizzera volta a promuovere una mobilità locale, regionale e nazionale intelligente e sostenibile, con un'attenzione particolare alla regione alpina e alla sua connettività transfrontaliera soprattutto nelle aree di confine del Passo Spluga e della Bregaglia.

L'obiettivo primario è favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile integrando il trasporto pubblico con nuovi servizi lungo i passi alpini dell'Area Retica, migliorando gli orari dei trasporti per coordinarli con il sistema ferroviario e potenziando le infrastrutture di collegamento.

Le basi del progetto sono costituite dalle esperienze e dalle sperimentazioni di successo nel promuovere una mobilità più efficiente e sostenibile. L'approccio adottato coinvolge attivamente tutte le parti interessate, inclusi enti pubblici, istituzioni e stakeholder locali, al fine di garantire una visione integrata delle sfide e delle opportunità e per sviluppare soluzioni ad hoc. ARC si propone di innovare e rinnovare la mobilità nella regione alpina attraverso una serie di azioni mirate e innovative.

In primo luogo, è prevista l'introduzione di Biglietti Integrati Transfrontalieri, che consentiranno agli utenti di viaggiare senza soluzione di continuità tra le regioni confinanti, promuovendo una maggiore coesione territoriale e semplificando gli spostamenti. Lo studio del potenziamento del trasporto dell'Alta valle Spluga con la vicina area della Viamala -Thusis (Albula – St. Moritz – Livigno) e di Coira rappresenta un obiettivo importante per perseguire quella necessità delle regioni periferiche di interconnettersi per superare la marginalità e creare opportunità di coesione e sviluppo.

INTERREG AMALPI MO.RE

Il progetto Alpi in Movimento, movimento nelle ALPI: Monitoraggio e Resilienza A.M.ALPI. MO.RE. si propone di sviluppare un sistema, incardinato intorno all'AMALPI Center (il Centro grandi frane alpine, esito del progetto interreg A.M.ALPI.18), che ha lo scopo di: monitorare i singoli processi e le loro relazioni, comprenderne la variabilità in termini di quote di accadimento, periodi e possibili volumi coinvolti, prevedere l'evoluzione di scenari multirischio inediti; (iv) promuovere iniziative per aumentare la consapevolezza delle cause e delle conseguenze dei cambiamenti climatici, attraverso iniziative congiunte di sensibilizzazione e formazione, potenziando l'offerta dello stesso AMALPI Center come fulcro della promozione di resilienza territoriale e operativa ai disastri, favorire lo scambio dei dati tra i soggetti istituzionali e competenti, anche facendone l'AMALPI Center il luogo di riferimento per la loro disponibilità, migliorare il sistema di prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze, promuovendo interventi di segnaletica e

avvisi per comunicare le allerte della protezione civile e le interruzioni lungo le infrastrutture di trasporto alla popolazione e ai turisti, la dotazione del territorio di infrastrutture transfrontaliere per l'alloggiamento di emergenza in caso di calamità e blocco di infrastrutture o per cittadini sfollati/bloccati, o per operatori delle strutture operative di protezione civile.

L'implementazione di una rete di monitoraggio dei movimenti di versante (fenomeni franosi in roccia e detriti e deformazioni legate alla presenza di permafrost) e dei principali parametri idrometeorologici (precipitazioni, temperature, nivosità, umidità, qualità delle acque) consentirà di valutare e quantificare l'impatto dei cambiamenti climatici sui territori di alta montagna in maniera integrata (trasferimenti sedimentario da monte verso valle, impatto sulla quantità e la qualità delle risorse idriche).

HORIZON CLIMAAX – CMV4CLIMA

CMV4ClimaCMV4Clima è un progetto finanziato dal progetto europeo CLIMAAX (CLIMAt e risk and vulnerability Assessment framework and toolboX), nell'ambito di Horizon Europe, il programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027, che fornirà supporto finanziario, analitico e pratico per migliorare i piani regionali di gestione del rischio climatico ed emergenza. L'adesione della Comunità Montana della Valchiavenna alla Missione Adaptation Climate Change quale ente sottoscrittore della Carta Europea comporta un accurato studio sui rischi climatici che grazie all'opportunità fornita da Climaax la Valchiavenna sta affrontando con il partner tecnico scientifico Fondazione Lombardia per l'Ambiente. Termometro strategico di questo cambiamento in atto è la Valle Spluga cuneo vallivo inserito nel cuore delle Alpi.

INTERREG EUROPE EURADAPT

L'obiettivo generale del progetto Euradapt è quello di migliorare l'attuazione delle politiche locali e regionali che richiedono un efficace apprendimento per aumentare la capacità di adattamento delle regioni coinvolte agli impatti dei cambiamenti climatici. Il potenziale di apprendimento incorporato nello scambio interregionale di esperienze porterà all'adozione di buone pratiche relative all'uso del suolo e ai sistemi alimentari, alle politiche che affrontano la scarsità d'acqua e allo sviluppo di modelli innovativi di distribuzione dell'acqua,

alla protezione delle infrastrutture critiche e alla governance e all'impegno, cioè ai meccanismi per coinvolgere i cittadini e un'ampia gamma di stakeholder nella creazione e condivisione di dati, conoscenze e soluzioni per diventare resilienti al clima. Il progetto che vede la Comunità Montana della Valchiavenna capofila riunisce le regioni più sviluppate in materia di adattamento al clima per condividere la loro esperienza e accompagnare quelle meno sviluppate che sono più vulnerabili agli impatti climatici e spesso hanno una bassa capacità di adattamento nel trovare soluzioni adatte alla loro situazione climatica e alla loro economia.

POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ESCURSIONISTICHE IN VAL DI LEI NEL COMUNE DI PIURO

Lo sviluppo della Val di Lei dal punto di vista turistico permette di collegare direttamente una valle per il cui accesso è necessario altrimenti passare dalla Svizzera.

Si tratta di mettere in rete una realtà di grande valore paesaggistico ed ambientale, che permette il collegamento con la sentieristica della Val Bregaglia Italiana e Svizzera e con la regione della Via Mala nella vicina Svizzera, attraverso sentieri di grande fascino e di lunga percorrenza. I percorsi transnazionali costituiscono un valore aggiunto rispetto alla rete nazionale sia in termini di attrattiva internazionale che di fruibilità particolare nelle stagioni estive, con la possibilità di prevedere soste e luoghi di accoglienza quali rifugi di alta quota. È possibile, inoltre, ipotizzare la previsione di tracciati di piste ciclabili lungo il lago con la previsione di posti di noleggio delle mountain bike, attraverso la riqualificazione della strada esistente che si sviluppa per circa 8 km iniziando dalla parte finale del lago collegata attraverso il nuovo impianto con le piste di Madesimo; si tratta naturalmente di una attività destinata al solo periodo estivo. Sono previste attività di ampliamento dei servizi turistici, in particolare di quelle relative alla fruizione sostenibile del territorio attraverso un sistema di sentieri che collegano le diverse parti della Valle fino al territorio di Campodolcino, verso il lago Nero e l'alpe Angeloga, utilizzando tracciati esistenti che possono in parte essere riqualificati. Per quanto attiene alle attività sportive e per il tempo libero si evidenzia la possibilità di svolgere attività di canottaggio sullo specchio d'acqua del lago artificiale, novità interessante dal punto di vista turistico-sportivo, per la realizzazione della quale si rende necessario predisporre una base operativa posta nelle

vicinanze dell'alpeggio "Pian del Nido" e comprendente inizialmente spazi destinati al rimessaggio delle canoe e ad un primo rifugio, necessario in considerazione le particolari condizioni climatiche del luogo.

POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL TURISMO A MADESIMO

Per il Comune di Madesimo la sostituzione dell'impianto di collegamento con la Val di Lei costituisce l'obiettivo principale, congiuntamente alla riqualificazione del palazzetto del ghiaccio, al fine di potenziare l'offerta turistica invernale ed estiva ed aggiungere nuove proposte per la fruizione del territorio nelle diverse stagioni. Sono inoltre previste opere di miglioramento di fruibilità degli impianti sportivi e ricreativi esistenti, per garantire una migliore possibilità di offerta, quali:

- dotare lo stadio del ghiaccio di pavimentazione per l'utilizzo in altri sport e manifestazioni
- riqualificazione delle aree esterne del Wellness e potenziamento della struttura con l'inserimento di altri servizi
- riqualificazione del parco urbano centrale di Madesimo
- realizzazione di un collegamento da Montespluga a Madesimo di tipo ciclo pedonale, attraverso gli Andossi, completando un percorso di pregio dal punto di vista paesaggistico ed ambientale; il percorso potrà in parte snodarsi lungo la viabilità esistente, in parte da riqualificare
- miglioramento del sistema dei trasporti pubblici in accordo con il comune di Campodolcino con la creazione di un servizio turistico utilizzabile anche per il sistema scolastico con una navetta ecologica.

L'insieme di queste iniziative concorre al più vasto obiettivo di migliorare l'offerta turistica della località.

SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL TURISMO A CAMPODOLCINO

Lo sviluppo delle attività sportive diviene un elemento determinante per l'offerta turistica dell'intera valle ed il Comune di Campodolcino, che già dispone di una palestra regolamentare idonea anche all'utilizzo per manifestazioni sportive e ritiri di preparazione delle squadre, intende potenziare anche il campo di calcio per offrire anche per questo sport spazi idonei. La

realizzazione di un campo da calcio di misure regolamentari permette di ospitare ritiri sportivi sia di società dilettantistiche che professioniste, e quindi di offrire la possibilità agli operatori turistici di ospitare manifestazioni anche nei periodi di minore afflusso. È inoltre necessario dotare il comune di una struttura dedicata al wellness per creare un servizio richiesto dalla clientela turistica. Sinteticamente le azioni da prevedere nel comune sono:

- Ampliamento del campo di calcio per realizzare una struttura idonea al gioco di 11 giocatori
- Realizzazione di una nuova struttura wellness particolare, sulle aree di proprietà comunale poste in prossimità della partenza della funicolare, congiuntamente alla realizzazione di nuovi posti letto alberghieri
- Ampliamento della rete dei sentieri e dei percorsi ciclopedonali.

Obiettivi di sviluppo locale

Il Patto Territoriale ha quale obiettivo primario il rinnovo, riqualificazione e potenziamento del patrimonio impiantistico presente in Alta Valle Spluga e in particolare nel comprensorio della SkiArea Valchiavenna anche ai fini della destagionalizzazione dei flussi turistici.

Gli obiettivi del quadro programmatico rilevabile dalla somma delle azioni proposte e di quelle già programmate negli anni ed in corso di attuazione sono i seguenti:

- Sviluppo della Val di Lei quale ambito da destinare all'escursionismo estivo anche nell'ottica di favorire la presenza dell'uomo e delle sue attività attraverso:
 - Sistemazione e potenziamento dei sentieri e dei collegamenti transnazionali con le località della Val Bregaglia Italiana e Svizzera e della Val Ferrera parte della regione della Via Mala
 - Creazione di luoghi di accoglienza / ristoro a servizio dei collegamenti intervallivi anche attraverso il potenziamento dei rifugi e della ricettività esistenti

- Creazione di piste ciclabili lungo il lago della Val di lei
- Creazione di un sistema agriturismo di “servizio” negli alpeggi della Val di Lei
- Potenziamento dell'offerta ricettiva rivolta soprattutto alla messa a sistema della notevole presenza di alloggi, da proporre in affittanze brevi a forte rotazione, anche con lo scopo di aumentare l'utilizzazione degli impianti nelle giornate infrasettimanali.
- Sviluppo delle attività economiche in particolare riferite alle attività ricettive e potenziamento del sistema dei servizi della valle Spluga riferiti sia alla stagione invernale che a quella estiva
- Potenziamento dell'economia locale e dei posti di lavoro.

Sostenibilità ambientale, sociale ed economica del Patto Territoriale

Sostenibilità ambientale

La sostenibilità ambientale è rappresentata innanzitutto dalle previsioni di dismissione delle strutture esistenti riducendo l'impatto rappresentato dalle strutture obsolete e paesaggisticamente impattanti, con nuove soluzioni più leggere ed energeticamente più efficienti a fronte di una diminuzione dei consumi energetici.

Il potenziamento della sciabilità della Val di Lei avviene in contesti dove la neve è sempre presente e non necessita di consumo di acqua ed energia per gli impianti di innevamento artificiale.

Per quanto attiene alle opere complementari che il Patto territoriale evidenzia, si tratta di strutture relative alla mobilità dolce, ed alla fruizione naturale del paesaggio di montagna, integrate con la gestione estiva degli impianti. In particolare, la fruibilità della Val di Lei ed i collegamenti con i percorsi escursionistici costituiscono un'offerta turistica sostenibile dal punto di vista ambientale, che non prevede né consumo di energia né ulteriore consumo di suolo.

La Comunità Montana della Valchiavenna è uno dei 13 enti, regioni e autonomie locali italiani sottoscrittori della Carta Missione

all'Adattamento Climatico dell'unione Europea. La Carta si propone di:

- utilizzare le conoscenze più valide a disposizione per effettuare valutazioni dei rischi climatici nel nostro territorio e garantire che tutti abbiano accesso ai risultati;
- impiegare tali conoscenze per sostenere cittadini, imprenditori, scienziati e responsabili politici nella progettazione e nell'avvio di azioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- delineare traiettorie che permettano alle nostre regioni di raggiungere la resilienza ai cambiamenti climatici entro il 2030;
- coinvolgere i cittadini nel processo decisionale e consentire loro di partecipare alla sperimentazione o alla valutazione delle diverse soluzioni di adattamento;
- mobilitare risorse e sviluppare attività nella nostra regione per raggiungere gli obiettivi in materia di adattamento;
- sostenere la dimostrazione e l'applicazione di soluzioni in materia di adattamento ai cambiamenti climatici;
- confrontarsi sulle rispettive esperienze e partecipare ad attività di collaborazione con altre regioni;
- fare il punto dei progressi collettivi compiuti per realizzare gli obiettivi della missione, contribuire ad adeguare il percorso e orientarne le azioni.

L'impostazione del Patto Territoriale, oltre a raccogliere e sviluppare strategie e sfide di interesse locale, intercetta anche sfide di livello ampio come quelle dettate dall'Agenda 2030 che fissa gli obiettivi per uno sviluppo sostenibile.

Precondizione per raggiungere uno sviluppo sostenibile è l'armonizzazione di tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente. Questo approccio presuppone una visione più ampia che passa per la tutela della biodiversità, la promozione di modelli di turismo sostenibile, la vivibilità dei contesti urbani, lo sviluppo di comunità inclusive, sicure e aperte alla dimensione interculturale per arrivare all'obiettivo della gestione sostenibile delle risorse.

Partendo da questa visione di livello sovralocale il Patto Territoriale, attraverso gli interventi finalizzati allo sviluppo del territorio vallivo, mira ad intercettare prioritariamente i seguenti obiettivi:

- uso sostenibile delle risorse e adozione di soluzioni basate sui processi naturali;
- miglioramento dell'efficienza energetica ed accrescimento della quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia;
- abbattimento delle barriere architettoniche per fornire un accesso universale a spazi ed infrastrutture inclusive e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili;
- tutela della biodiversità.

Sostenibilità sociale

Il patto territoriale ha lo scopo di promuovere forme di turismo integrato ed inclusivo che favoriscono la sostenibilità sociale, anche attraverso la totale accessibilità delle nuove strutture.

La tipologia dell'intervento, sia nella parte riguardante il sistema degli impianti che in quella relativa alle altre opere di contorno riguardano la possibilità di migliorare la fruizione di strutture pubbliche e di interesse pubblico, ampliando il numero di persone che possono fruire dei servizi.

Questo obiettivo si inserisce in quanto la Comunità Montana e i comuni della Valchiavenna stanno promuovendo con il progetto Area Interna Valchiavenna 2020 un intervento finalizzato ad un turismo aperto a tutte le generazioni con il marchio family Friendly Valchiavenna. In particolare, ci si propone una serie di azioni di promozione e sostegno alle famiglie al fine di valorizzare e diffondere le azioni di pari opportunità e di conciliazione vita-famiglia-lavoro attraverso il modello "family friendly": attivazione e sviluppo servizi Interventi a sostegno della maternità, attivazione e sviluppo servizi Sistema Family Friendly, attivazione e sviluppo servizio Interventi a sostegno delle famiglie, family friendly e politiche per la famiglia. Creazione di un territorio a misura di bambino, un mondo nel quale

ogni bambino ha garantite le migliori opportunità di crescita e l'accesso a un'istruzione di base di qualità, un mondo in cui tutti i bambini, inclusi gli adolescenti, hanno ampie opportunità di sviluppare le loro capacità individuali in un ambiente sicuro e che li sostenga

Sostenibilità economica

Gli interventi previsti prevedono il ricorso, da parte delle amministrazioni coinvolte, allo strumento della concessione per la quale è stata redatta la fattibilità della proposta progettuale, previa acquisizione del c.d. documento di fattibilità delle alternative progettuali (c.d. DOCFAP) per la realizzazione della funivia Cima Sole – Groppera, nel rispetto dei contenuti del quadro esigenziale ovvero del Patto Territoriale.

Tale documento ha analizzato e confrontato le diverse soluzioni progettuali, identificando nella concessione quella più vantaggiosa in termini di costi, benefici e impatto, ai sensi di quanto previsto e disciplinato dall'art. 41 del Dlgs. 36/2023, nonché dagli artt. 1 e 2 dell'Allegato I.7 del medesimo Dlgs. 36/2023.

La scelta progettuale è ricaduta sull'alternativa n. 3 contenuta nel DOCFAP ovvero la Funivia bifune "Larici – Groppera", in quanto risulta l'alternativa che meglio soddisfa le esigenze delle Amministrazioni coinvolte, in particolare:

- La partenza dalla località Larici, in prossimità dell'attuale stazione di arrivo della cabinovia ad 8 posti "Madesimo-Larici", consente l'utilizzo estivo evitando di mettere in funzione anche la seggiovia a sei posti "Sassoni-Cima Sole", con notevoli risparmi di costi di gestione, rispetto alle soluzioni con partenza dalla località Cima Sole. Sempre nel periodo estivo, la stazione di partenza in loc. Larici potrà essere raggiunta, sia dagli utenti che dal personale di servizio, tramite le strade agro-silvo-pastorali degli alpeggi di Motta e Groppera, pertanto senza l'obbligo di utilizzo della cabinovia "Madesimo -Larici".
- Inoltre, anche nel periodo invernale, tale soluzione consentirà di raggiungere la Val di Lei partendo da Madesimo utilizzando solo due impianti di risalita, ovvero la cabinovia "Madesimo-Larici" e la funivia bifune "Larici – Groppera", senza altre necessità di trasferimenti.

- Le caratteristiche tecniche del tipo di funivia detta bifune “va e vieni” risultano più che soddisfacenti. La portata oraria pari a 480 persone/h risulta essere dimensionata in modo equilibrato rispetto agli impianti esistenti e con le potenzialità della Val di Lei.
- La soluzione tecnologica proposta consente inoltre l'esercizio anche con la presenza di raffiche di vento trasversale fino a velocità di 60km/h, ritenuta idonea rispetto alle necessità di funzionamento e di sicurezza e rapportata allo stesso funzionamento degli altri impianti esistenti anche nella parte bassa del comprensorio sciistico a parità di condizioni di vento.
- Nel merito della stazione di arrivo, vi è la possibilità di collocarla in cresta, ovvero poco più a valle dell'attuale arrivo, oppure in posizione più arretrata, nei pressi dell'attuale arrivo della seggiovia “Val di Lei – Groppera”: La Giunta Esecutiva, concordemente al gruppo di lavoro decide all'unanimità, così come riscontrato anche negli incontri con i Consigli Comunali, di adottare la soluzione dell'arrivo in posizione arretrata rispetto all'attuale; questa soluzione permette di giungere in un'area priva di rischi valanghivi con ovvi benefici in termini di sicurezza e di funzionalità, di diminuire sensibilmente l'impatto paesaggistico che un'opera in cresta può creare. Rispetto all'ipotesi dell'arrivo in cresta le opere civili e gli scavi da realizzare risultano essere più contenuti, e si eviterebbe il rischio di arrecare danni alla struttura dell'attuale arrivo della funivia Cima Sole – Groppera durante le operazioni di scavo.

Relativamente all'intervento di realizzazione della ~~funivia Cima Sole – Groppera~~ funivia bifune “Larici - Groppera” l'ipotesi concessoria consente all'amministrazione di avere un'entrata certa, peraltro soggetta a rialzo in sede di gara, e la totale assenza di costi, riversati questi integralmente sul Concessionario.

Tale entrata consente il pieno rispetto del principio di redditività degli immobili di proprietà pubblica, principio positivizzato dall'art. 32, comma 8, della legge n. 724 del 23.12.1994, il quale stabilisce testualmente che “i canoni annui per i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dei comuni sono, in deroga alle disposizioni di legge in vigore, determinati dai comuni in rapporto alle caratteristiche dei beni, ad un valore comunque non inferiore a quello di mercato, fatti salvi gli scopi sociali”, pure in astratto rilevabili nel caso di specie,

tenuto conto dell'indotto in termini di attrattività che gli impianti ed il comprensorio sciistico nel suo complesso possono generare. Del resto, come pure affermato dalla magistratura contabile (si rinvia, per esempio, oltre che a SRC Liguria, deliberazione n. 2/2017/PAR, a SRC Lombardia, deliberazione n. 260/2016/PAR), fermo restando il necessario rispetto degli equilibri di bilancio o eventuali regole di coordinamento della finanza pubblica, un ente territoriale dispone di una certa discrezionalità nell'individuare le proprie finalità istituzionali (e le spese a tal fine necessarie) salva la necessaria inerenza al territorio ed alla popolazione di riferimento. Nella specifica materia delle modalità di utilizzazione e gestione dei beni immobili, è stato ricordato (cfr., per esempio, SRC Veneto, deliberazioni n. 33/2009/PAR e n. 716/2012/PAR) come il principio generale di redditività di un bene di proprietà possa essere mitigato o escluso ove venga perseguito un interesse pubblico equivalente o superiore rispetto a quello perseguibile mediante il mero sfruttamento economico. In questi casi la mancata redditività di un bene di proprietà sarebbe compensata dalla valorizzazione di altro interesse sociale ugualmente rilevante (in questo senso, anche la delibera di SRC Lombardia n. 349/2011/PAR) ovvero dalla necessità di perseguire le finalità istituzionali che la legge attribuisce ad un'amministrazione.

Risultati attesi e Piano di monitoraggio della strategia

Le attività contenute nella proposta del Patto territoriale corrispondono a quanto contenuto nelle politiche per la montagna che il PRSS propone nell'Obiettivo Strategico 5.3.6, in quanto concorrono a favorire la fruizione della montagna e del turismo in chiave sostenibile anche in merito alla destagionalizzazione della fruizione turistica.

Lo sviluppo ed il potenziamento delle attività economiche nei territori in esame comporta una maggiore integrazione di quanto già previsto da Regione Lombardia per questi territori integrando le iniziative già in atto.

Il potenziamento degli impianti in una realtà che può garantire lo sci per un lungo periodo e favorire l'utilizzo estivo di un territorio importante permette di ampliare l'offerta turistica avendo quale risultato innanzitutto un contrasto allo spopolamento delle zone montane.

La fruizione della Val di Lei, attualmente possibile soltanto passando dalla Svizzera, permetterà lo svolgimento di nuove attività orientate alla fruizione escursionistica, naturalistica, con potenziale svolgimento nella valle di nuove iniziative che possono favorire le attività economiche già insediate e prevederne delle altre, come per altro già illustrato nei capitoli precedenti.

Vista la natura degli interventi previsti dal Patto la definizione degli indicatori è collegabile esclusivamente al sistema degli impianti ed al possibile incremento delle presenze turistiche nelle località della Valle Spluga.

A seguito del rifacimento di accesso alla Val di lei sono attesi incrementi relativi alle presenze nell'intero sistema della Skiarea Valchiavenna con conseguenti aumenti delle presenze alberghiere ed extra alberghiere.

La previsione attesa può essere quantificata in un incremento dell'attività degli impianti per 2 mesi nella stagione invernale, ipotizzando che l'apertura degli impianti della Val di Lei, sia per la durata che per il forte richiamo, possa incidere sull'aumento di tutto il comprensorio sciistico per il 10%.

Il beneficio economico è naturalmente da estendere alle strutture commerciali ed in generale alle attività economiche insediate ed in particolare per le strutture ricettive per le quali è possibile prevedere un incremento delle presenze attorno al 10%.

Nello sviluppo estivo della Val di Lei è possibile anche ipotizzare l'insediamento di nuove attività specifiche destinate alla fruizione della valle, in parte anche destinate ad essere integrate con le attività agricole esistenti.

Più difficile definire quali indicatori siano identificabili per verificare l'indotto generato dalla realizzazione delle piste ciclabili e dalle altre attività previste, che riguardino principalmente la riqualificazione dell'offerta turistica e per i quali gli indicatori individuabili in questa fase sono soltanto le presenze turistiche e gli accessi al centro wellness esistente a Madesimo.

La predisposizione di un piano di monitoraggio degli indicatori potrà prevedere sinteticamente una proposta articolata come segue

- Ingressi e passaggi nel sistema degli impianti di risalita suddivisa per stagione invernale ed estiva: rilevazione mensile ed annuale con report particolare per quanto riguarda la Val di Lei
- Presenze turistiche nelle strutture alberghiere ed extralberghiere: rilevazione stagionale ed annuale suddivisa per i Comuni della valle Spluga.

Gli indicatori di risultato saranno monitorati nelle fasi ante e post operam nonché in corso d'opera attraverso la loro quantificazione. La quantificazione degli indicatori di risultato nella situazione ex post sarà operata con cadenza annuale nei 5 anni successivi al completamento di tutte le opere previste dal Patto.

TITOLO INTERVENTO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Sostituzione impianto di arroccamento Val di Lei con nuova funivia bifune a va e vieni	Potenziamento del sistema degli impianti sciistici della Valchiavenna e fruizione e accesso della Val di Lei	Per misurare il raggiungimento dei risultati attesi si prevedono i seguenti indicatori: - incrementi relativi alle presenze nell'intero sistema della Skiarea Valchiavenna con conseguenti aumenti delle presenze alberghiere ed extra alberghiere (in termini percentuali): + 10%	Messa in funzione dell'impianto entro i termini previsti dal cronoprogramma

Sostituzione seggiovia biposto Valle di Lei - Groppera con nuova seggiovia esaposto ad ammorsamento automatico	Potenziamento del sistema degli impianti sciistici della Valchiavenna e fruizione della Val di Lei	Per misurare il raggiungimento dei risultati attesi si prevedono i seguenti indicatori: incrementi relativi alle presenze nell'intero sistema della Skiarea Valchiavenna con conseguenti aumenti delle presenze alberghiere ed extra alberghiere (in termini percentuali): + 10%	Messa in funzione dell'impianto entro i termini previsti dal cronoprogramma
Intervento di riqualificazione energetica con isolamento termico - palazzo del ghiaccio	Eliminazione dei fenomeni di condensazione superficiale e riduzione di circa il 70% delle dispersioni termiche verso il primo piano interrato con conseguente riduzione dei consumi energetici.	Incremento delle presenze degli sportivi (squadre di hockey e di pattinaggio) e dei turisti: + 10%	Messa in funzione dell'impianto entro i termini previsti dal cronoprogramma.

Sintesi degli interventi e piano dei costi e dei finanziamenti

cod.	Titolo intervento	importo totale lordo	finanziamento regionale richiesto	%	Modalità di attuazione
1	SOSTITUZIONE IMPIANTO DI ARROCCAMENTO VAL DI LEI CON NUOVA FUNIVIA BIFUNE A VA E VIENI	€ 28.213.470,00	€19.600.00,00	69,47%	Pubblica attraverso procedura di affidamento di appalto misto di esecuzione e concessione ai sensi. del Dlgs. 36/2023 e s.m.i.
2	SOSTITUZIONE SEGGIOVIA VAL DI LEI – GROPPERA CON NUOVA SEGGIOVIA ESAPOSTO AD AMMORSAMENTO AUTOMATICO	€ 16.637.204,54	€ 0,00		Il soggetto attuatore dell'intervento è l'attuale società degli impianti (Skiarea Valchiavenna s.p.a.) che nei propri programmi di investimento ha deliberato la sostituzione di questo impianto e per questo ne ha redatto il PFTE
3	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON ISOLAMENTO TERMICO – PALAZZO DEL GHIACCIO	€ 291.564,40	€ 201.564,40	69,13%	Il soggetto attuatore dell'intervento è il Comune di Madesimo
		€ 45.142.238,94	€ 19.801.564,40		

ALLEGATO 2bis

**PATTO TERRITORIALE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DEGLI IMPIANTI E DEL
TERRITORIO DELLA VALCHIAVENNA**

**INTERVENTO: SOSTITUZIONE IMPIANTO DI ARROCCAMENTO VAL DI LEI CON NUOVA FUNIVIA BIFUNE
A VA E VIENI**

Titolo dell'intervento	Sostituzione impianto di arroccamento Val di Lei con nuova funivia bifune a v e vieni.
Soggetto beneficiario/attuatore	Comunità Montana della Valchiavenna
Tipologia del soggetto beneficiario	ente pubblico
Tipologia dell'intervento	nuovo impianto di collegamento della Val di Lei
Livello attuale di progettazione/attuazione	DOCFAP – Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali
Target (tipologia/e utenti finali)	Utenti del sistema sciistico skiarea Valchiavenna; escursionisti utenti dei servizi in Val di Lei; utenti dei sentieri e delle piste ciclabili
Localizzazione dell'intervento	Comune di Madesimo
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	Si rimanda al cronoprogramma di cui all'allegato 5bis
Altri interventi correlati/sinergici	2
Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	<i>Il soggetto beneficiario è la Comunità Montana della Valchiavenna ente pubblica. La realizzazione e gestione degli interventi sarà in capo alla società aggiudicataria della procedura di appalto misto che verrà attivata.</i>
Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	L'esigenza di sostituzione dell'impianto di arroccamento della Val di Lei è generata innanzitutto dalla scadenza della vita naturale dell'impianto stesso nel 2024 e dal fatto che il suo tragitto, le portate, le caratteristiche tecniche non rispondono più alle esigenze attuali e non consentono di sviluppare l'area che per conformazione geografica e climatica presenta le migliori possibilità all'interno della Skiarea Madesimo Campodolcino. Il versante sciistico della Val di Lei si sviluppa ad una quota altimetrica che va da 2.890 m a 2.400 m sul livello del mare, posta sul versante nord delle alpi con una esposizione ottimale per garantire lo sci anche nelle stagioni primaverili ed in generale in un ambito che risente meno del cambiamento climatico. In generale tutta la Skiarea della Valchiavenna è situata a quote altimetriche importanti dai 1.600 metri ai 2.890, con una esposizione e con caratteristiche climatiche che garantiranno anche nei prossimi decenni la possibilità di svolgere senza problemi le attività degli sport invernali. Le caratteristiche dell'impianto esistente non permettono di utilizzare la notevole potenzialità del dominio sciabile della Val di Lei sia per l'esigua

	portata oraria che per le condizioni climatiche che spesso non permettono il funzionamento della funivia, in particolare per la presenza del vento. Il nuovo impianto proposto ha caratteristiche tecniche tali da consentire un pieno utilizzo senza problemi climatici trattandosi di una funivia bifune a va e vieni che supera le condizioni climatiche spesso avverse e consente una portata oraria pari a 460 persone/ora, garantendo ad un numero maggiore di sciatori di utilizzare le piste alle quote elevate; le caratteristiche tecniche sono riassunte nelle tabelle contenute nella relazione tecnica del patto territoriale. Questo permetterà anche agli impianti della Val di Lei e di conseguenza all'intera skiarea di ampliare la presenza contemporanea di sciatori nel sistema. Il potenziamento delle attività invernali nel territorio della Val di Lei diviene un obiettivo prioritario per la Valle e permette al sistema sciistico di offrire una maggiore attrattività sia per la qualità delle piste che per la migliore sciabilità nella stagione avanzata.
--	---

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	<u>Potenziamento del sistema degli impianti sciistici della Valchiavenna e fruizione e accesso della Val di Lei</u>

Descrizione del risultato atteso	Le attività contenute nella proposta del Patto territoriale corrispondono a quanto indicato nelle politiche per la montagna che il PRSS propone nella misura 18, in quanto concorrono a favorire la fruizione della montagna e del turismo in chiave sostenibile anche in merito alla destagionalizzazione dei flussi turistici. Lo sviluppo e il potenziamento delle attività economiche nei territori in esame comporta una maggiore integrazione di quanto già previsto da Regione Lombardia per questi territori integrando le iniziative già in atto. Il potenziamento degli impianti in una realtà che può garantire lo sci per un lungo periodo e favorire l'utilizzo estivo di un territorio importante permette di ampliare l'offerta turistica avendo quale risultato innanzitutto un contrasto allo spopolamento delle zone montane. La fruizione della Val di Lei, attualmente possibile soltanto passando dalla Svizzera, permetterà lo svolgimento di nuove attività orientate alla fruizione escursionistica, naturalistica, con potenziale svolgimento nella valle di nuove iniziative che possono favorire le attività economiche già insediate e prevederne altre. Dal punto di vista impiantistico i risultati attesi comprendono un aumento delle presenze sia nella stagione invernale che in quella estiva, con un connesso incremento delle presenze nelle località sia nelle strutture alberghiere che negli alloggi privati. Il beneficio economico è naturalmente da estendere alle strutture commerciali ed in generale alle attività economiche insediate. Nello sviluppo estivo della Val di Lei è possibile anche ipotizzare l'insediamento di nuove attività specifiche destinate alla fruizione della valle, in parte anche destinate ad essere integrate con le attività agricole esistenti, con la creazione di ulteriori opportunità relative al rapporto tra i fruitori e l'ambiente inteso come luogo di rigenerazione dallo stress cittadino attingendo ai benefici generati dalla qualità ambientale degli scenari di alta montagna.
Indicatori di risultato	incremento delle presenze nell'intero sistema della Skiarea Valchiavenna: + 10% aumento delle presenze alberghiere ed extra alberghiere (in termini percentuali): +10%
Indicatori di realizzazione	Messa in funzione dell'impianto entro i termini previsti dal cronoprogramma.

Modello di gestione	La gestione dell'impianto sarà effettuata direttamente dalla società aggiudicataria della procedura di appalto misto di esecuzione e concessione. Gli impegni giuridici e finanziari nonché la responsabilità del gestore saranno quelli previsti dalla normativa vigente in materia nonché dagli atti connessi all'affidamento. I tempi di attivazione del servizio sono quelli indicati nel cronoprogramma.
Monitoraggio	La predisposizione di un piano di monitoraggio degli indicatori potrà prevedere sinteticamente una proposta articolata come segue: - Ingressi e passaggi nel sistema degli impianti di risalita suddivisi per stagione invernale ed estiva: rilevazione mensile ed annuale con report particolare per quanto riguarda la Val di Lei - Presenze turistiche nelle strutture alberghiere ed extralberghiere: rilevazione stagionale ed annuale suddivisa per i Comuni della Valle Spluga. Gli indicatori di risultato saranno monitorati nelle fasi ante e post operam nonché in corso d'opera attraverso la loro quantificazione. La quantificazione degli indicatori di risultato nella situazione ex post sarà operata con cadenza annuale nei 5 anni successivi al completamento di tutte le opere previste dal Patto.

Tipologie di spesa	
Costi del personale	0,00 Euro
Costi per consulenze	3.125.000,00 Euro (comprese spese tecniche)
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	0,00 Euro
Acquisto terreni o edifici	40.000 Euro
Affitti di terreni o edifici	-
Realizzazione opere infrastrutturali	21.527.000,00 Euro
Studi e ricerche	0,00 Euro
Spese generali	528.770,00 Euro
Altro (specificare) iva ed imposte	2.992.700,00 Euro

Piano finanziario	
Importo totale (€)	28.213.470,00 Euro
Risorse proprie (€)	8.613.470 Euro
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	n.p.

Richiesta di contributo (€)	19.600.000 Euro
Linea di Finanziamento	Risorse regionali Patto Territoriale Valchiavenna e risorse proprie dell'Ente

"Quadro economico" del DOCFAP

Tipologia di costi		Voci di costo	Importo €
IMPORTO DEI LAVORI	A1	Opere elettromeccaniche	14.000.000,00 €
	A2	Opere edili e civili	5.400.000,00 €
	A3	Cabina di trasformazione MT/bt	500.000,00 €
	A4	Teleferica	1.000.000,00 €
		TOTALE LAVORI	20.900.000,00 €
		Oneri della sicurezza (3% importo lavori)	627.000,00 €
		TOTALE LAVORI + ONERI SICUREZZA	21.527.000,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE	B1	Spese tecniche relative alla progettazione di fattibilità tecnico economica, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	1.425.000,00 €
	B2	Spese tecniche relative alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità e collaudi	1.700.000,00 €
	B3	Affidamenti gare, commissioni aggiudicatrici, RUP (1.5% dei lavori)	313.500,00 €
	B4	Acquisizione delle aree (indennità di esproprio, notifiche, volture e registrazioni catastali, frazionamenti, ricollocamento "baby park")	40.000,00 €
	B5	Imprevisti (1% dei lavori)	215.270,00 €
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	3.693.770,00 €
IMPOSTE	C1	I.V.A	2.867.700,00 €
	C2	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	125.000,00 €
		TOTALE IMPOSTE	2.992.700,00 €
TOTALE I.V.A INCLUSA			28.213.470,00 €

ALLEGATO 3bis

**PATTO TERRITORIALE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DEGLI IMPIANTI E DEL
TERRITORIO DELLA VALCHIAVENNA**

**INTERVENTO: SOSTITUZIONE SEGGIOVIA VAL DI LEI – GROPPERA CON NUOVA SEGGIOVIA ESAPOSTO
AD AMMORSAMENTO AUTOMATICO**

Titolo dell'intervento	Sostituzione seggiovia Val di Lei - Groppera con nuova seggiovia esaposto ad ammortamento automatico
Soggetto attuatore	Società Skiarea Valchiavenna – attuale gestore
Tipologia del soggetto beneficiario	Società impianti SPA mista pubblico/privata
Tipologia dell'intervento	sostituzione impianto seggiovia esistente con nuova seggiovia ad ammortamento automatico con seggiole da 6 persone
Livello attuale di progettazione/attuazione	Progetto fattibilità tecnico economica
Target (tipologia/e utenti finali)	Utenti del sistema sciistico skiarea Valchiavenna, escursionisti utenti dei servizi in Val di Lei, utenti dei sentieri e delle piste ciclabili
Localizzazione dell'intervento	comune di Piuro
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	Si rimanda al cronoprogramma di cui all'allegato 5
Altri interventi correlati/sinergici	1
Descrizione del soggetto attuatore	<i>Il soggetto attuatore dell'intervento è l'attuale società degli impianti (Skiarea Valchiavenna s.p.a.) che nei propri programmi di investimento ha deliberato la sostituzione di questo impianto e per questo ne ha redatto il PFTE</i> <i>La società intende procedere all'investimento con risorse proprie e richiedendo contributi su bandi e finanziamenti specifici di settore (cfr bando Ministero del Turismo per il quale è stata fatta domanda ad ottobre 2024 e si è in attesa di risposta).</i>
Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	La seggiovia della Val di Lei risale al 1994; si tratta di un impianto con seggiole biposto ad ammortamento fisso, la cui funzionalità per caratteristiche tecniche, tempo di percorso, portata oraria, non risulta idonea alle esigenze attuali e a futuri sviluppi, soprattutto se, a seguito della sostituzione dell'impianto di arroccamento, le piste avranno un notevole aumento degli sciatori. L'impianto proposto è classificato come seggiovia esaposto ad ammortamento automatico le cui caratteristiche tecniche sono riassunte nelle tabelle contenute nella relazione tecnica del patto territoriale. L'impianto sostituisce l'attuale seggiovia biposto "Valle di Lei - Groppera" oramai datata ed utilizzabile solamente da utenti sci ai piedi in salita. L'impianto si compone di due stazioni di estremità più una linea composta da

	diversi sostegni.
--	-------------------

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	<u>Potenziamento del sistema degli impianti sciistici della Valchiavenna e fruizione e accesso della Val di Lei</u>
Descrizione del risultato atteso	La realizzazione dell'intervento permette di ottenere da subito un importante risultato costituito dal miglioramento della sciabilità della Val di Lei indispensabile in quanto l'impianto attuale non è in grado di sostenere la portata prevista nell'impianto di arroccamento principale. La qualità dell'impianto proposto permette anche di garantire un miglior confort per gli sciatori in quanto le condizioni climatiche e le quote altimetriche rendono attualmente complesso l'utilizzo della seggiovia esistente. La realizzazione dell'impianto è il primo lotto dello sviluppo complessivo della Val di Lei e delle attività estive che si svolgono a quota 1900 m (quota lago) e permette una prima fruizione anche estiva della valle.
Indicatori di risultato	incremento delle presenze nell'intero sistema della Skiarea Valchiavenna: +10%
Indicatori di realizzazione	Messa in funzione dell'impianto entro i termini previsti dal cronoprogramma

Modello di gestione	La gestione dell'impianto sarà effettuata direttamente dalla società proprietaria e verrà rilasciata regolare concessione di esercizio da parte del Comune di Piuro. Gli impegni giuridici e finanziari nonché la responsabilità del gestore sono quelli previsti dalla normativa vigente in materia. I tempi di attivazione del servizio sono quelli indicati nel cronoprogramma.
---------------------	---

Monitoraggio	La predisposizione di un piano di monitoraggio degli indicatori potrà prevedere sinteticamente una proposta articolata come segue: - Ingressi e passaggi nel sistema degli impianti di risalita suddivisi per stagione invernale ed estiva: rilevazione mensile ed annuale con report particolare per quanto riguarda la Val di Lei. Gli indicatori di risultato saranno monitorati nelle fasi ante e post operam nonché in corso d'opera attraverso la loro quantificazione. La quantificazione degli indicatori di risultato nella situazione ex post sarà operata con cadenza annuale nei 5 anni successivi al completamento di tutte le opere previste dal Patto.
--------------	--

Tipologie di spesa

Costi del personale	0,00 Euro
Costi per consulenze	845.769,66 Euro
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	0,00 Euro
Acquisto terreni o edifici	95.000,00 Euro
Affitti di terreni o edifici	-
Realizzazione opere infrastrutturali	13.364.000,00 Euro
Studi e ricerche	30.000 Euro
Spese generali (imprevisti)	668.200,00 Euro
Altro (specificare): Iva ed imposte	1.634.234,88 Euro

Piano finanziario	
Importo totale (€)	16.637.204,54 Euro
Risorse proprie (€)	16.637.204,54 Euro
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	//
Richiesta di contributo (€)	//
Linea di Finanziamento	//

“Quadro Economico” del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica

Tipologia di costi		Voci di costo	Importo €
IMPORTO DEI LAVORI	A1	Opere elettromeccaniche	8,200,000.00 €
	A2	Opere edili e civili (comprensivo di demolizioni)	3,000,000.00 €
	A3	Cabina di trasformazione	550,000.00 €
	A4	Gruppo elettrogeno di riserva	100,000.00 €
	A5	Teleferica di cantiere	1,000,000.00 €
		TOTALE LAVORI	12,850,000.00 €
		Oneri della sicurezza (4% importo lavori)	514,000.00 €
		TOTALE LAVORI + ONERI SICUREZZA	13,364,000.00 €
SOMME A DISPOSIZIONE	B1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0.00 €
	B2	Rilievi, accertamenti e indagini	30,000.00 €
	B3	Allacciamenti a pubblici servizi	30,000.00 €
	B4	Imprevisti (5% dei lavori)	668,200.00 €
	B5	Acquisizione aree o immobili e Indennizzi	95,000.00 €
	B6	Spese tecniche relative alla progettazione esecutiva, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	246,129.52 €
	B7	Spese tecniche relative alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità	515,963.67 €
	B8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	30,000.00 €
	B9	Collaudo statico	23,676.47 €
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	1,638,969.66 €
IMPOSTE	D1	I.V.A.	1,602,804.10 €
	D2	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	31,430.79 €
		TOTALE IMPOSTE	1,634,234.88 €
TOTALE I.V.A. INCLUSA			16,637,204.54 €

ALLEGATO 6

**PATTO TERRITORIALE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DEGLI IMPIANTI E DEL
TERRITORIO DELLA VALCHIAVENNA**

**INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON ISOLAMENTO TERMICO
PALAZZO DEL GHIACCIO di MADESIMO**

Titolo dell'intervento	Intervento di riqualificazione energetica con isolamento termico palazzo del ghiaccio
Soggetto attuatore	Comune di Madesimo
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente pubblico
Tipologia dell'intervento	Isolamento nel tratto orizzontale dell'intradosso di 250mm e rivestimento delle nervature nel tratto rimanente di 100mm
Livello attuale di progettazione/attuazione	Progetto esecutivo
Target (tipologia/e utenti finali)	Squadre di hockey su ghiaccio e pattinaggio. Turisti, utenti dei servizi ski area, utenti dei sentieri e delle piste ciclabili
Localizzazione dell'intervento	comune di Madesimo
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	Si rimanda al cronoprogramma
Altri interventi correlati/sinergici	1
Descrizione del soggetto attuatore	<i>Il soggetto attuatore dell'intervento è il Comune di Madesimo</i>
Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	La pista di pattinaggio del palazzo del ghiaccio di Madesimo risulta essere interamente sovrapposta ad una autorimessa, costituita da box. Il solaio su cui è stata realizzata la pista è di tipo prefabbricato, costituito da elementi in cemento armato. La pista di pattinaggio è utilizzata in tutte le stagioni; in quella estiva si verifica la presenza di condensa superficiale all'intradosso del solaio dei box. Sono state studiate diverse soluzioni per l'isolamento termico che consentano l'eliminazione delle condizioni che provocano la formazione di condensa sulle superfici e permettano una valutazione del risparmio energetico connesso a queste tipologie di intervento.

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	<u>Isolamento termico e riqualificazione energetica del palazzo del ghiaccio di Madesimo</u>

Descrizione del risultato atteso	La soluzione più performante prevede un isolamento nel tratto orizzontale dell'intradosso di 250mm e un rivestimento delle nervature nel tratto rimanente di 100mm. Tale soluzione, rispetto alla situazione attuale, oltre a consentire l'eliminazione dei fenomeni di condensazione superficiale produce una riduzione di circa il 70% delle dispersioni termiche verso il primo piano interrato con conseguente riduzione dei consumi energetici.
Indicatori di risultato	Incremento delle presenze degli sportivi (squadre di hockey e di pattinaggio) e dei turisti: +10%
Indicatori di realizzazione	Messa in funzione dell'impianto entro i termini previsti dal cronoprogramma Eliminazione dei fenomeni di condensazione superficiale e riduzione di circa il 70% delle dispersioni termiche verso il primo piano interrato con conseguente riduzione dei consumi energetici.

Modello di gestione	La gestione dell'impianto sarà effettuata direttamente dal Comune di Madesimo attraverso l'individuazione di un soggetto economico attraverso procedura di evidenza pubblica
---------------------	--

Monitoraggio	La predisposizione di un piano di monitoraggio degli indicatori potrà prevedere sinteticamente una proposta articolata come segue: - Ingressi e passaggi nel palazzo del ghiaccio suddivisi per stagione invernale ed estiva: rilevazione mensile ed annuale con report. Gli indicatori di risultato saranno monitorati nelle fasi ante e post operam nonché in corso d'opera attraverso la loro quantificazione. La quantificazione degli indicatori di risultato nella situazione ex post sarà operata con cadenza annuale nei 5 anni successivi al completamento di tutte le opere previste dal Patto.
--------------	--

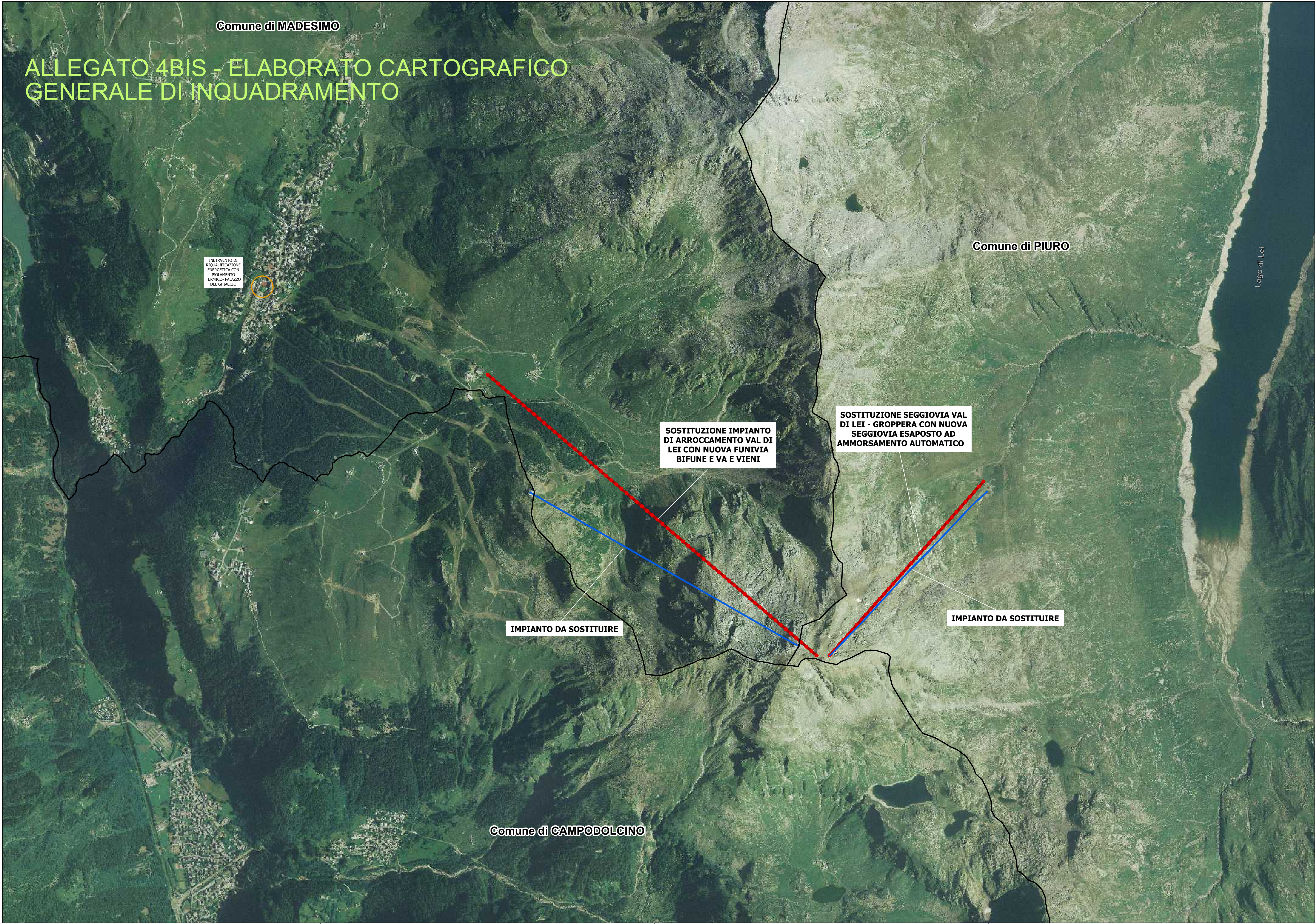
Tipologie di spesa	
Costi del personale	-
Costi per consulenze	6.750,00 Euro
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	-
Acquisto terreni o edifici	-
Affitti di terreni o edifici	-
Realizzazione opere infrastrutturali	249.500,00 Euro
Studi e ricerche	-

Spese generali (imprevisti)	9.000,00 Euro
Altro (specificare): Iva ed imposte	26.314,4 Euro

Piano finanziario	
Importo totale (€)	291.564,40 Euro
Risorse proprie (€)	90.000,00 Euro
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	n.p.
Richiesta di contributo (€)	201.564,40 Euro
Linea di Finanziamento	Risorse regionali Patto Territoriale

“Quadro Economico” del Progetto esecutivo

IMPORTO DEI LAVORI			
A	Lavori a corpo:	€ 215.000,00	
B	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso):	€ 10.000,00	
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA (A+B):		€ 225.000,00	€ 225.000,00
Somme a disposizione dell'amministrazione:			
1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2	Accertamenti e indagini geotecniche e geologiche, ecc.	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00
5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
6	Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice	€ 0,00	€ 0,00
7.1	Spese tecniche per progettazione ai vari livelli di approfondimento architettonico, strutturale, impiantistico, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, computo metrico estimativo, capitolati e contratti	€ 0,00	€ 0,00
	SUDDIVISIONE SPESE TECNICHE	€ 0,00	€ 0,00
	Progetto, direzione lavori e contabilità lavori architettonici	€ 6.750,00	€ 6.750,00
	Progetto, direzione lavori e contabilità lavori strutturali	€ 0,00	€ 0,00
	Progetto, direzione lavori e contabilità lavori impiantistici	€ 0,00	€ 0,00
	Prevenzione incendi	€ 0,00	€ 0,00
	Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 0,00	€ 0,00
7.2	Collaudo	€ 0,00	€ 0,00
7.3	Incentivo funzioni tecniche art. 113	2%	€ 4.500,00 € 4.500,00
8	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (IVA compresa)	€ 0,00	€ 0,00
9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00
10	Spese per pubblicità ed appalti (IVA compresa)	€ 0,00	€ 0,00
11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00
12	Imprevisti e arrotondamento	4%	€ 9.000,00 € 9.000,00
13.1	Contributo INARCASSA su spese tecniche	4%	€ 270,00 € 270,00
13.2	IVA su (spese tecniche + INARCASSA)	22%	€ 1.544,40 € 1.544,40
13.3	IVA sui lavori in appalto	10%	€ 24.500,00 € 24.500,00
IMPORTO TOTALE DELLE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 66.564,40	€ 66.564,40
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO		€ 291.564,40	



Legenda:

OPERE PREVISTE NEL PATTO TERRITORIALE

- Impianti di risalita da SOSTITUIRE
- Impianti di risalita NUOVA PROPOSTA
- Riqualificazione palaghiaccio

Limiti amministrativi:
Confine comunale

STUDIOQUATTRO

PATTO TERRITORIALE

ARCHITETTURA URBANISTICA INTERNA

ARCHITETTI
Enzo Bonazzola
Luigi Conca
Silvano Molinetti

23022 Chiavenna (SO)
P.zza Saffrich, 5
Tel. 0343.32835
Fax 0343.33257
E-mail info@studioquattro.it

22015 Gravedona ad Uniti (CO)
Viale Spongo, 4
Tel. 0344.85999
Fax 0344.89240
E-mail info@studioquattro.it
P.IVA 00145020145

Comune di Madesimo

Comunità Montana della Valchiavenna

Comune di Campodolcino

Comune di Piuro

Progettista:
Arch. Silvano Molinetti

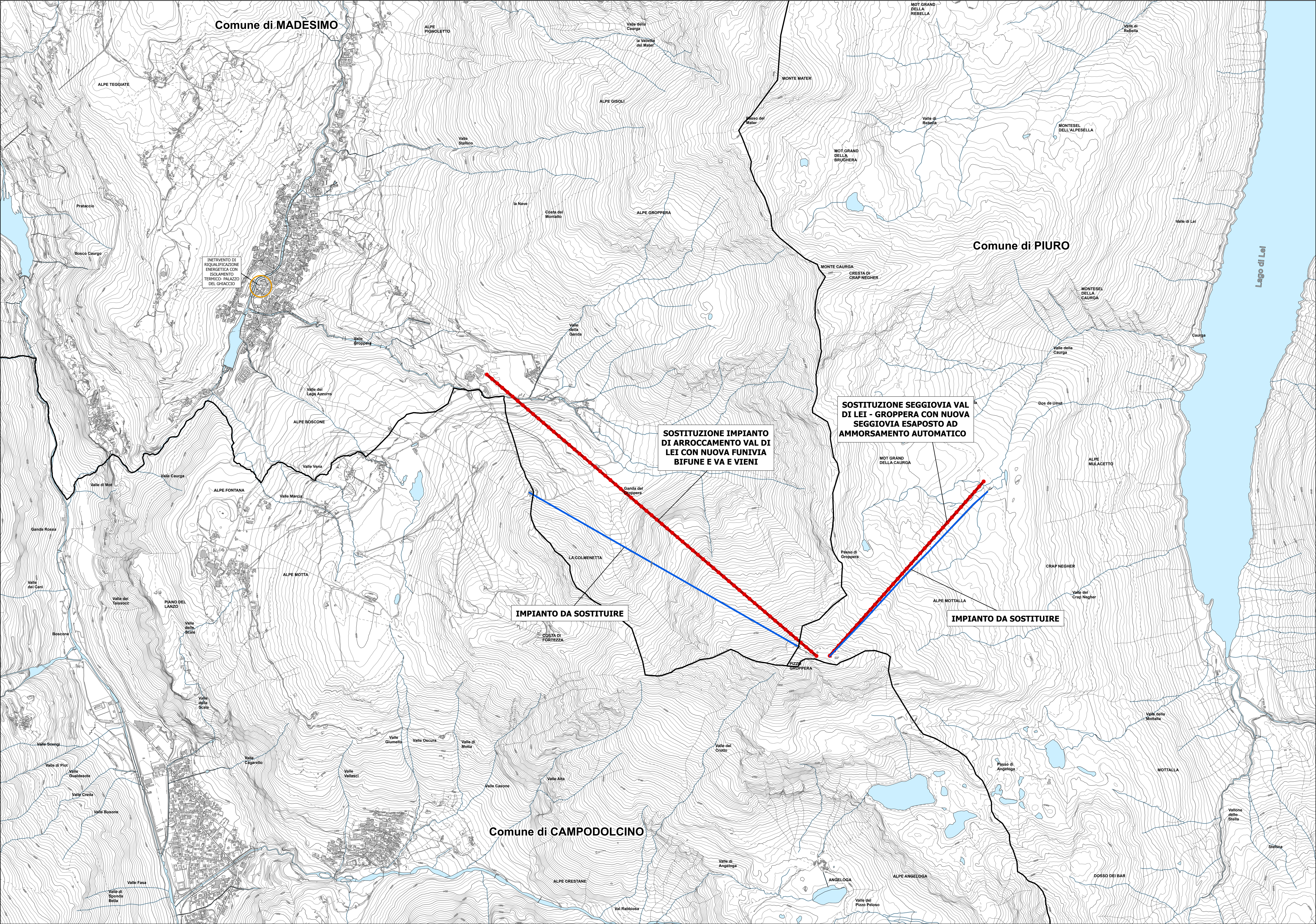
Committente:
Comunità Montana della Valchiavenna

ATTO INTEGRATIVO
PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEL SISTEMA DEGLI IMPIANTI E DEL TERRITORIO DELLA VALCHIAVENNA - INQUADRAMENTO GENERALE ORTOFOTO -

scala: 1:10.000

tavola: 1

Nome File:	Data:	Fase di lavoro:	Redatto:	Verif.:	Approv.:	Rev.:
Prodotto e sviluppato dal sistema di impianti per la promozione della Valchiavenna	OTTOBRE 25		VM	SM	SM	0



Legenda:

- OPERE PREVISTE NEL PATTO TERRITORIALE
- Impianti di risalita da SOSTITUIRE
 - Impianti di risalita NUOVA PROPOSTA
 - Riqualficazione palaghiaccio

Limiti amministrativi:
Confine comunale

STUDIOQUATTRO

PATTO TERRITORIALE

ARCHITETTURA URBANISTICA INTERNA
ARCHITETTI
Enzo Bonazzola
Luigi Conca
Silvano Molinetti
23022 Chiavenna (SO)
P.zza S. Rocco, 5
Tel. 0343.32835
Fax 0343.33257
E-mail: info@studioquattro.it
22015 Gravedona ad Uniti (CO)
Viale S. Tomaso, 4
Tel. 0344.85299
Fax 0344.89240
E-mail: info@studioquattro.it
P.IVA 00145020145

Comune di Madesimo

Comune di Campodolcino

Comune di Piuro

Progettista:
Arch. Silvano Molinetti

Committente:
Comunità Montana della Valchiavenna

ATTO INTEGRATIVO
PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE
DEL SISTEMA DEGLI IMPIANTI
E DEL TERRITORIO DELLA VALCHIAVENNA
- INQUADRAMENTO GENERALE con DBT TOPOGRAFICO -

scala: 1:10.000

lavora: 2

Nome File:	Data:	Fase di lavoro:	Redatto:	Verif.:	Approv.:	Rev.:
ARCHITETTI: ENZO BONAZZOLA - LUIGI CONCA - SILVANO MOLINETTI	OTTOBRE 25		VM	SM	SM	0

